



I ISTITUTO COMPRENSIVO “VITTORIO VENETO” LENTINI

Via Piave s.n. Tel. 095 7832211 – 095 8133144

PEC: srcic836008@pec.istruzione.it

E-mail srcic836008@istruzione.it

sito web: www.vittoriovenetolentini.edu.it

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

con riferimento alla
NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830
Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa.



“Nei periodi di grande cambiamento, quelli che stanno imparando ereditano il futuro, mentre quelli che già sanno tutto sono perfettamente equipaggiati per affrontare un mondo che non esiste più”

Eric Hoffer

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.C. "V. VENETO" LENTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5220** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 164** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L' I.C. V. Veneto riesce ad attirare alcuni studenti provenienti da zone diverse dal quartiere in cui esso è ubicato perché offre attività curricolari ed extracurricolari svolte con serietà e l'opportunità di iscriversi al corso ad indirizzo musicale che consente di studiare uno strumento a scelta tra flauto, clarinetto, violino e pianoforte. L'insegnamento di uno strumento, infatti, richiede e sviluppa disciplina e applicazione ed è fonte di gratificazione che si propaga anche alle altre attività scolastiche. La musica d'insieme è preziosa per lo sviluppo della socialità e del senso di responsabilità. L'impegno per una sana attività musicale rappresenta una forma di espressione e realizzazione della personalità e un sicuro deterrente per comportamenti devianti. La possibilità di scoprire attitudini musicali è una opportunità per gli studenti della scuola e diventa, all'interno del processo formativo, punto di riferimento ricreativo e culturale che offre, oltre alle conoscenze ed allo sviluppo delle abilità cognitive, opportunità educative che sviluppano negli studenti affettività, espressività, creatività e capacità di relazionarsi con gli altri. L'impegno di utilizzare la musica in chiave riequilibratrice può divenire spunto per implementare un intervento formativo finalizzato all'integrazione degli studenti provenienti da contesti sociali differenti sia dal punto di vista cognitivo che dell'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Vincoli

L' I.C.V.Veneto si trova in uno dei quartieri storici del comune di Lentini, un quartiere densamente popolato che da alcuni anni sta assistendo ad un progressivo depauperamento del tessuto sociale, culturale ed economico. Nel quartiere non esistono spazi, strutture ed attrezzature idonee dove gli studenti possano incontrarsi e fare esperienze culturali e ricreative. Il Plesso Centrale che accoglieva gran parte degli alunni dei tre ordini scolastici è stato dichiarato inagibile con conseguente ricollocazione degli studenti in altri edifici vicini. Le famiglie degli studenti, il cui indice ESCS si attesta prevalentemente su livelli bassi, sono povere di risorse economiche e culturali, si interessano poco



dell'apprendimento e del processo formativo dei figli. La dispersione scolastica si manifesta soprattutto nel settore dell'istruzione secondaria. Qualche alunno non viene valutato agli scrutini finali per le molte assenze e alcuni studenti escono dal circuito dell'istruzione dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Il fenomeno della dispersione scolastica non si manifesta soltanto con l'abbandono, ma è dovuto anche a fattori di insuccesso. Non trovando, entro l'ambiente familiare, gratificazioni e risposte educative ai propri bisogni formativi e alle proprie potenzialità e attitudini, alcuni alunni appaiono demotivati, manifestano disturbi, disagi e isolamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Lentini usufruisce dei seguenti servizi: ospedale, consultorio, stazione ferroviaria, scuole di ogni ordine e grado, biblioteca. Il Comune e le varie agenzie formative del territorio, organizzano manifestazioni per valorizzare il territorio e utilizzare le risorse e le competenze presenti nella comunità ai fini della cooperazione, della partecipazione e dell'interazione sociale. Tutto ciò diventa per la scuola un'opportunità per implementare l'offerta formativa con attività orientate alla didattica inclusiva, alla lotta alla dispersione, al potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. L'istituto, capofila della rete "Lake-School-Net", fa parte di altre reti di scuole del territorio, partecipa a tutte le iniziative che il contesto territoriale propone al fine di potenziare il percorso formativo degli studenti. A tal proposito, aderisce ogni anno alle iniziative UNICEF, sviluppando e realizzando i percorsi proposti per tutti e tre gli ordini di scuola. Da gennaio 2016 ha aderito al "Piano Regionale delle attività educativo-didattiche da implementare nelle Scuole Primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione" per garantire il "Principio di Educabilità e Successo Formativo per Tutti".

Vincoli

L'ambiente culturale e socio-economico della città di Lentini risulta eterogeneo. L'economia è incentrata sulla coltivazione degli agrumi e il lavoro spesso è limitato al periodo della campagna agrumicola. La crisi che negli ultimi anni ha colpito il settore ha ridotto ulteriormente il periodo lavorativo, determinando disoccupazione e sottoccupazione. Di conseguenza molti, tra cui giovani diplomati e laureati, sono stati costretti ad emigrare



altrove alla ricerca di migliori opportunità di lavoro. Il dissesto finanziario del Comune negli ultimi anni ha ulteriormente aggravato una situazione già caratterizzata da crisi profonda e di grave entità determinando il depauperamento del tessuto sociale, culturale ed economico. Dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento degli I. C. di Lentini, sono stati accorpati all'Istituto due plessi di scuola dell'Infanzia. Uno dei due plessi, denominato Ex Polizia, è stato dichiarato inagibile e gli alunni in questione sono attualmente ospitati presso l'Istituto Superiore "Alaimo". Il secondo plesso " A Moro", sito in una zona lontana dalla sede centrale, assorbe l'utenza del quartiere e delle zone limitrofe in via di espansione, ma non sempre garantisce alla scuola la continuità di cui essa necessita. L'Ente locale di riferimento, per mancanza di fondi, continua ad essere poco partecipe alle attività delle scuole di Lentini, aggravando il disagio sociale del territorio di pertinenza dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L' I.C. intende costituirsi come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni. A tal fine, intende valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il corso ad indirizzo musicale dispone di attrezzature musicali utilizzate dai docenti di strumento e prestate in comodato d'uso agli studenti più bisognosi. La palestra, collocata in un edificio separato dal corpo principale, per anni inagibile, è in fase di ristrutturazione e presto sarà fruibile.

Vincoli

La costruzione della scuola risale al periodo fascista. L'intero edificio, per quanto sia stato oggetto di lavori di adeguamento sismico negli anni '90, a seguito delle prove di vulnerabilità è stato inibito alle attività didattiche. I tre ordini scolastici sono attualmente collocati su più plessi in parte locati: il Plesso di Via del Museo, sede di alcune classi di Primaria, il Plesso Scuola dell'infanzia "A.Moro", il Plesso Aletta che accoglie alunni di Infanzia e Secondaria di I



grado, l'Istituto Manzitto che ospita alcune classi di Secondaria e l'Istituto Alaimo che accoglie alcune classi di Scuola Primaria. La strumentazione digitale e i sussidi multimediali di cui il Plesso Centrale era dotato sono attualmente inutilizzati perchè non si è provveduto alla ricollocazione nelle nuove sedi, pertanto le attività didattiche vengono svolte senza alcun supporto tecnologico. La quasi totalità dei plessi si trova nel quartiere "Sopra Fiera": uno dei quartieri storici del Comune, in prossimità della sede centrale attualmente inagibile, mentre il plesso di scuola dell'infanzia " A. Moro" è situato in una zona centrale. Tale distanza comporta la perdita di alcuni alunni che, dopo aver frequentato il triennio della scuola dell'infanzia, vengono iscritti presso altri Istituti allocati in zone più centrali e vicine al luogo di residenza dei genitori



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I I.C. "V. VENETO" LENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC836008
Indirizzo	VIA PIAVE S.N. LENTINI 96016 LENTINI
Telefono	0957832211
Email	SRIC836008@istruzione.it
Pec	src836008@pec.istruzione.it

Plessi

I I.C. "V. VENETO" LENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA836015
Indirizzo	VIA PIAVE S.N. LENTINI 96016 LENTINI

I I.C. "V. VENETO" LENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA836026
Indirizzo	PL. NOTARO JACOPO - PIAZZA A. MORO LENTINI 96016 LENTINI

I I.C. "V. VENETO" LENTINI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA836037
Indirizzo	PLESSO BOTTIGLIERI - C.DA BOTTIGLIERI LENTINI 96016 LENTINI

I I.C. "V. VENETO" LENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE83601A
Indirizzo	PLESSO V. VENETO - VIA PIAVE S.N. LENTINI 96016 LENTINI
Numero Classi	14
Totale Alunni	256

I I.C. "V. VENETO" LENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM836019
Indirizzo	VIA PIAVE S.N. LENTINI 96016 LENTINI
Numero Classi	9
Totale Alunni	172

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito della rilevazioni di vulnerabilità sismiche effettuate nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 e alla conseguente ordinanza di inibizione delle attività didattiche del plesso centrale (Prot. 4002 del 22-09-2020) disposta dal Comune di Lentini, le classi del plesso centrale sono state riallocate in altri edifici posti in prossimità del plesso centrale, in attesa dei lavori di riqualificazione, secondo la seguente redistribuzione:



1. ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE ALETTA PIANO TERRA: scuola dell'infanzia;
2. ISTITUTO PRINCIPESSA DI SAVOIA, VIA DEL MUSEO: classi di scuola Primaria
3. ISTITUTO ALAIMO: classi di scuola Primaria;
4. ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE ING. MANZITTO SUORE DELLE POVERELLE SS.INNOCENTI:
scuola secondaria di I grado
5. ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE ALETTA, SECONDO PIANO: classi di scuola secondaria di I grado.

Inoltre fanno parte del nostro istituto comprensivo i plessi distaccati "Expolizia" e "Aldo Moro", dal 1° settembre del 2012 a seguito del dimensionamento degli Istituti Comprensivi di Lentini, che accolgono sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Siti in Piazza Aldo Moro, assorbono l'utenza del quartiere e anche delle zone limitrofe in via di espansione. Le due unità scolastiche sono fornite di ampi spazi interni ed esterni e di ingressi autonomi.

La nostra scuola si caratterizza anche per la presenza del corso ad indirizzo musicale che permette agli alunni di scegliere lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, flauto, clarinetto. Il Collegio dei docenti ha individuato quale primaria finalità educativa la formazione della personalità dell'alunno attraverso un'equilibrata maturazione della propria identità come cittadino del mondo, ed ha progettato un'offerta Formativa che si fonda sulla valorizzazione di percorsi di convivenza civile, che si esplicitano attraverso la realizzazione di un progetto educativo, con attività che vanno dalla scoperta del territorio e la sua valorizzazione all'educazione alla legalità. L'Istituto comprensivo, che riunisce scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione in un unico percorso strutturante. Ciò consente la progettazione di un curriculum unitario e facilita il raccordo con il secondo ciclo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i bambini e i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra di esse. La Scuola Secondaria di I grado ha un orario che va dalle 8 alle 14 con due intervalli, alle 10 e alle 12. In aggiunta all'inglese, prima lingua comunitaria insegnata in tutte le classi, si può scegliere tra francese e spagnolo come seconda lingua comunitaria.



Allegati:

Consistenza numerica alunni a.s. 2021_2022.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	11
Aule	Aula generica	30

Approfondimento

Nel nostro Istituto è previsto un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

1. l'espressione e la comunicazione,
2. la fruizione di messaggi multimediali e di sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.

In quest'ottica le ITC sono l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possano trovare nuove occasioni per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e diventare non solo fruitori ma anche autori di prodotti fruibili sul Web.

L'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione si interseca con progetti didattici, anche a carattere interdisciplinare, che coinvolgono diverse classi secondo una pratica formativa che nella nostra scuola è ormai consolidata da qualche tempo.

Una serie di progetti, connessi all'area matematica, altri all'area linguistica, caratterizzano le attività didattiche collegate all'uso delle ITC. L'istituzione scolastica ha partecipato alle azioni promosse, in seguito ad avviso pubblico, per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WAN tramite i Fondi Strutturali Europei per implementare progettazioni didattiche finalizzate ad elevare il livello di competenza tecnologica dei docenti e degli studenti e per avviare, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, il processo di digitalizzazione della scuola. Ha completato, inoltre, le operazioni relative al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola — Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 — Asse II Infrastrutture per l'istruzione — Fondo Europeo di Sviluppo Regionale — Obiettivo specifico — 10.8 — "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" — nota MIUR prot. N. AOODGEFID/2810 del 15/10/2015 di approvazione dell'intervento a valere sull'obiettivo/azione 10.8.1 del PON Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 " Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento-finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. Al fine di sviluppare e



di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il PTOF prevede azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola. L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici dovrà favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti.

L'I.C. intende costituirsi come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni. A tal fine, intende valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze; favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. L'implementazione e la definizione di una tale progettualità viene realizzata utilizzando strumenti tecnologici di ultima generazione acquistati utilizzando Fondi strutturali europei. Tutte le aule, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, sono dotate di LIM con collegamento wi-fi in modo da consentire ai docenti di attivare differenti strategie didattiche sulla base delle esigenze formative degli studenti. L'Istituto dispone, inoltre, di un laboratorio di informatica che soddisfa le esigenze degli stakeholder anche per svolgere le attività progettuali inerenti al PTOF d'istituto.

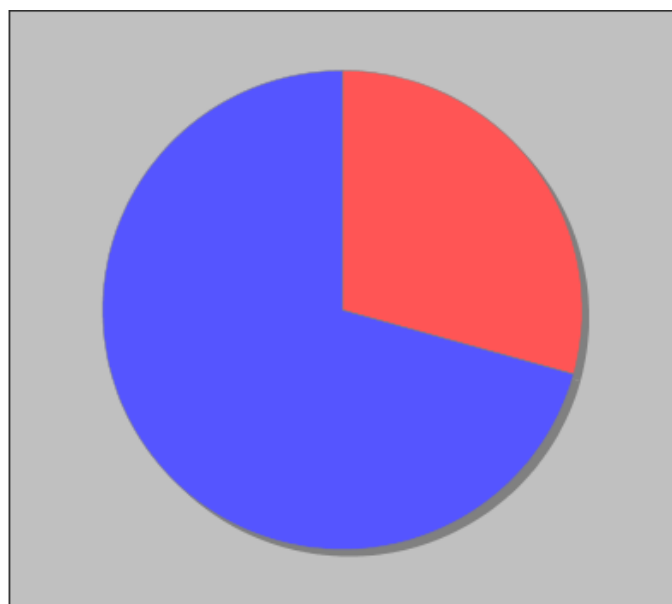


Risorse professionali

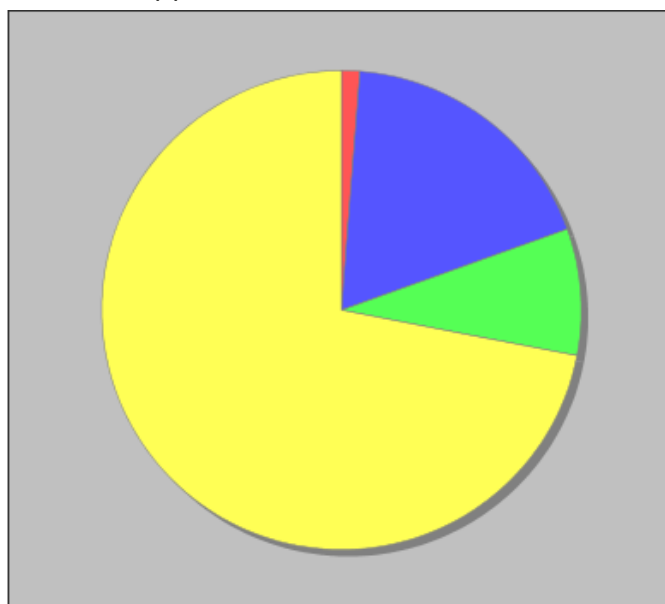
Docenti	90
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Un team di docenti tra i 33 e i 54 anni pari al 70% e oltre i 55 pari al 30% e un livello medio-alto di turnover sono gli aspetti peculiari del capitale umano dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti si articola in gruppi di lavoro e commissioni. Lo Staff di Presidenza è formato dai Collaboratori, dai responsabili di Plesso, dai docenti FFSS. I primi individuano ed attuano procedure efficaci di gestione dell'istituzione scolastica, mentre le FFSS adattano e migliorano le attività connesse con la



realizzazione del PTOF. Da un'indagine effettuata, sulle competenze possedute dai docenti, si evince la presenza di un buon gruppo di professionalità funzionale alla concretizzazione della progettazione degli interventi formativi oltre che all'ampliamento dell'offerta formativa delineata in relazione ai bisogni dell'utenza. Un'opportunità per l'Istituto ai fini di una offerta formativa completa ed inclusiva è offerta dal corso ad indirizzo musicale. I docenti del corso ad indirizzo musicale, infatti, assicurano l'insegnamento di uno strumento (clarinetto, violino, pianoforte, flauto traverso) e offrono agli studenti un'opportunità di crescita e una competenza in più nell'ambito dei traguardi formativi del 1° ciclo dell'istruzione. Altra componente in possesso di elevate competenze è quella dei docenti di sostegno promotori della cultura dell'integrazione con il compito di progettare e programmare azioni formative mirate per favorire un'educazione inclusiva. I docenti sono molto propositivi nell'arricchire l'offerta formativa e accolgono con professionalità e creatività gli input provenienti dal Ministero dell'istruzione e da altri soggetti preposti, al fine di implementare il processo di apprendimento degli alunni. Il personale ATA supporta prontamente dal punto di vista amministrativo e con la collaborazione necessaria le attività da attuare.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE

L'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" si pone come obiettivi, giudicati strategici, quelli di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona; di favorire il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, attraverso l'acquisizione di competenze ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale anche per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientandolo così, nelle scelte fondamentali della vita.

L'azione educativa è, pertanto, così finalizzata:

- a) accogliere le specificità di ogni singolo alunno, mettendo in atto le opportune strategie di inclusione, anche attraverso l'incremento degli ausili tecnologici;
- b) innovare le metodologie didattiche attraverso l'ausilio di LIM, PC, altre tecnologie e attrezzature specifiche, con interventi conformati ai bisogni dello studente;
- c) prevedere interventi ed azioni formative personalizzate che rispettino gli stili cognitivi di ciascuno, così da valorizzare le potenzialità di ogni studente;
- d) favorire la maturazione dell'identità personale e aumentare la fiducia in se stessi;
- e) curare la formazione della persona nella sua integralità, promuovendo l'attitudine al confronto dialettico e democratico, al rispetto di opinioni e prospettive diverse dalle proprie, atteggiamenti collaborativi e responsabili, ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- f) facilitare l'acquisizione dell'autonomia ;
- g) favorire lo sviluppo delle competenze di base;
- h) collaborare con il Territorio, in particolare con le Amministrazioni Comunali del bacino d'utenza e con le diverse Associazioni culturali ed educative presenti.

Il Collegio dei docenti ha individuato quale primaria finalità educativa la formazione della personalità dell'alunno attraverso un'equilibrata maturazione della propria identità come cittadino del mondo, ed ha progettato un'Offerta Formativa che si fonda sulla valorizzazione di percorsi di Convivenza Civile, che si esplicitano attraverso la realizzazione di un progetto educativo, con attività che vanno dalla scoperta del territorio e la sua valorizzazione all'educazione alla legalità.

VISION



Le finalità della nostra scuola sono pertanto definite a partire dalla persona che apprende, cardine attorno a cui le strategie educative e didattiche devono ruotare. Al centro dell'azione educativa è sempre lo studente, nel rispetto, tuttavia, dell'originalità dei percorsi individuali e con un'apertura alla rete di relazioni che lo circondano. In particolare il nostro fine è sostenere principalmente il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, assicurando a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018).

MISSION

La scuola affianca al compito di insegnare ad apprendere quello di insegnare a essere, tenendo presente il focus delle competenze chiave:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare;
- promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali;
- incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani;
- aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza;
- aumentare la consapevolezza di tutti gli studenti e del personale didattico riguardo l'importanza di acquisire le competenze chiave.

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Al fine di migliorare gli esiti, anche in riferimento alle prove standardizzate nazionali, l'istituto si pone i seguenti obiettivi processo:

- *Migliorare le competenze degli alunni e i risultati delle prove Invalsi riconfigurando le prove di Istituto su modello Invalsi. Progettare per competenze e costruire strumenti di valutazione della stesse individuando descrittori e livelli.*



- *Diffondere modalità didattiche innovative. Incrementare l'utilizzazione della dotazione software, hardware e della rete wi-fi.*
- *Incrementare la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai BES e sulle metodologie di inclusione*
- *Potenziare la formazione del personale come fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento.*

Le priorità individuate sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La scuola individua come prioritarie le seguenti azioni ritenute strategiche per il miglioramento del successo formativo degli alunni: - Migliorare i risultati nel successivo percorso scolastico - Ridurre la disparità di voti tra le classi - Garantire la frequenza scolastica

Traguardo

Rilevare la percentuale degli alunni che abbandonano gli studi o che chiedono il trasferimento ad altra scuola per motivi legati all'insuccesso scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola individua come prioritarie le seguenti azioni ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni: - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali - Ridurre la varianza tra e interna alle classi - Implementare la capacità degli studenti a rispondere ai questionari.

Traguardo

Miglioramento del punteggio della scuola nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese. Riduzione della % della varianza tra e interna alle classi. Somministrazione periodica di simulazioni di prove Invalsi per favorire l'acquisizione delle modalità di risposta.



● Competenze chiave europee

Priorità

Allo scopo di adeguare il nostro Istituto scolastico alle Competenze chiave emanate, la scuola individua le seguenti priorità: - Uniformare progettazione e valutazione per competenze chiave europee in tutte le classi e i plessi - Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti di tutto l'Istituto nelle competenze di cittadinanza

Traguardo

Favorire l'acquisizione delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza negli studenti. Predisporre griglie omogenee per valutare le competenze di cittadinanza possedute dagli allievi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Insieme per...migliorare**

Il percorso che si intende attuare mira a superare le criticità legate alla disomogenea assimilazione delle competenze linguistico espressive e logico matematiche all'interno delle classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

L'approccio che si intende adottare con tale iniziativa prevede una prioritaria attività di definizione dei contenuti irrinunciabili almeno in Italiano e Matematica strettamente collegati al curriculum verticale dell'Istituto. Muovendo da tale strutturazione, si intende procedere alla pianificazione di prove di verifica comuni su modello Invalsi con griglie di valutazione condivise. Dalla conseguente analisi dei risultati, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà con la pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte. Tale processo di pianificazione andrà fortemente condiviso e diffuso con tutti i docenti di disciplina ed in tutte le fasi dell'intervento: dalla socializzazione dei saperi irrinunciabili disciplinari e delle strategie didattiche alla progettazione condivisa di un sistema di testing a breve e medio termine delle prestazioni degli alunni, dalle strategie di recupero ed interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento all'individuazione di percorsi di costruzione delle comprensioni di base di ogni disciplina.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La scuola individua come prioritarie le seguenti azioni ritenute strategiche per il



miglioramento del successo formativo degli alunni: - Migliorare i risultati nel successivo percorso scolastico - Ridurre la disparità di voti tra le classi - Garantire la frequenza scolastica

Traguardo

Rilevare la percentuale degli alunni che abbandonano gli studi o che chiedono il trasferimento ad altra scuola per motivi legati all'insuccesso scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola individua come prioritarie le seguenti azioni ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni: - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali - Ridurre la varianza tra e interna alle classi - Implementare la capacità degli studenti a rispondere ai questionari.

Traguardo

Miglioramento del punteggio della scuola nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese. Riduzione della % della varianza tra e interna alle classi. Somministrazione periodica di simulazioni di prove Invalsi per favorire l'acquisizione delle modalità di risposta.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Migliorare le competenze degli alunni e i risultati delle prove Invalsi riconfigurando le prove di Istituto su modello Invalsi. Progettare per competenze e costruire strumenti di valutazione della stesse individuando descrittori e livelli.



Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.

Condivisione di modalità progettuali interdisciplinari, mirate alla didattica per competenze. Uniformità di obiettivi e percorsi riferibili a competenze e contenuti comuni da raggiungere con particolare riferimento alle classi parallele.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Somministrazione periodica di simulazioni di prove Invalsi per favorire l'acquisizione delle modalità di risposta.

Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).

Attività prevista nel percorso: Verifiche intermedie e finali per classi parallele sul modello INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di classe. Consiglio di classe/Interclasse. Dipartimenti.



Risultati attesi	Acquisizione e sviluppo di competenze chiave e disciplinari. Miglioramento e ottimizzazione dei processi di insegnamento apprendimento nei diversi ordini di scuola.
------------------	---

Attività prevista nel percorso: Analisi e tabulazione delle performance degli alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di classe. Consiglio di classe/Interclasse.Dipartimenti.
Risultati attesi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. Potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Prepariamoci alle prove INVALSI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti delle classi II e V scuola Primaria
Risultati attesi	Migliorare le competenze degli alunni e i risultati delle prove



Invalsi, riconfigurando le prove di Istituto su modello Invalsi. Avere risultati medi pari o superiori alla media nazionale per ogni prova somministrata tra classi con lo stesso background familiare. Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.

● **Percorso n° 2: Docenti...Open Minded**

Il ruolo del docente richiede una preparazione eterogenea e organizzata, nella quale influiscono differenti variabili, in primis la società in cui viviamo, che è caratterizzata da rapidi e profondi mutamenti. Motivo per cui, a partire dagli anni '80, si è sviluppato un nuovo modello della figura dell'insegnante a cui vengono richieste, oltreché competenze di tipo culturale e didattico, anche competenze educative in vari ambiti, competenze organizzative alla luce dell'autonomia scolastica, competenze progettuali nell'ambito delle sperimentazione e dei progetti PON, competenze autovalutative, competenze relazionali, competenze comunicative; a queste si aggiungono le cosiddette soft skills: l'empatia, la capacità di problem solving, la gestione del tempo, la capacità di adattamento in diverse situazioni e in differenti contesti e l'uso di una comunicazione autentica ed assertiva.

Alla luce di quanto detto si ritiene necessario che ogni docente di buon livello si dedichi con costanza alla formazione, sia essa rivolta alla progettazione di attività curriculari ed extracurriculari, all'inclusione delle diversità, all'uso delle nuove tecnologie, ad una didattica verticale e trasversale, in un'ottica di comune progettualità educativa e culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



La scuola individua come prioritarie le seguenti azioni ritenute strategiche per il miglioramento del successo formativo degli alunni: - Migliorare i risultati nel successivo percorso scolastico - Ridurre la disparità di voti tra le classi - Garantire la frequenza scolastica

Traguardo

Rilevare la percentuale degli alunni che abbandonano gli studi o che chiedono il trasferimento ad altra scuola per motivi legati all'insuccesso scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per competenze e costruire strumenti di valutazione della stesse individuando descrittori e livelli.

○ Ambiente di apprendimento

Diffondere modalità didattiche innovative. Incrementare l'utilizzazione della dotazione software, hardware e della rete Wi-Fi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale come fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento.

Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni



metodologiche e tecnologiche innovative in tema di competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: Mobilità Erasmus docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Istituzioni scolastiche europee
Responsabile	Commissione Erasmus
Risultati attesi	Conoscenza dei modelli didattico-organizzativi di altri paesi europei e possibile implementazione degli stessi nel nostro istituto. Sperimentazione degli usi e costumi del luogo. Approfondimento della competenza linguistica allo scopo di attuare una metodologia CLIL. Disseminazione al resto del corpo docente dell'esperienza vissuta.

● **Percorso n° 3: Uno per tutti...tutti per uno!**

La nostra Istituzione scolastica definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse professionali e strumentali, riportando gli interventi di miglioramento per rendere l'inclusione scolastica di alto livello dal punto di vista progettuale e pedagogico. Per far questo è necessario tenere in considerazione il contesto in cui la scuola opera, dato che esso è caratterizzato da barriere, che possono ostacolare una crescita armonica dell'alunno, e da facilitatori, i quali devono essere sfruttati per consentire ad ognuno di raggiungere i livelli più alti del proprio sviluppo cognitivo.

Infatti, ogni allievo è unico e ha una propria individualità, motivo per cui è corretto focalizzare l'attenzione sulle abilità dell'alunno in relazione al contesto in maniera sistematica.

La scuola fornisce a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere in classe attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del



disagio, l'ottimizzazione del patrimonio, il rispetto della legalità e l'acquisizione delle competenze trasversali, valorizzando le attitudini personali anche in funzione delle scelte future.

Inoltre, si mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Allo scopo di adeguare il nostro Istituto scolastico alle Competenze chiave emanate, la scuola individua le seguenti priorità: - Uniformare progettazione e valutazione per competenze chiave europee in tutte le classi e i plessi - Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti di tutto l'Istituto nelle competenze di cittadinanza

Traguardo

Favorire l'acquisizione delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza negli studenti. Predisporre griglie omogenee per valutare le competenze di cittadinanza possedute dagli allievi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.



○ **Inclusione e differenziazione**

Educare gli studenti all'accettazione delle diversità come stimolo per un arricchimento personale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai BES e sulle metodologie d'inclusione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare incontri con le famiglie per disseminare buone pratiche sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente sostegno alla disabilità - scuola secondaria
Risultati attesi	- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli studenti - Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi. - Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi



nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale. - Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative. - Definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto.

Attività prevista nel percorso: LIBERA-MENTE La legalità...oltre le distanze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente alla legalità Team docenti
Risultati attesi	Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Consiglio comunale scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referenti di progetto
Risultati attesi	Avvicinare i giovani alle istituzioni Promuovere il rispetto della legalità Far sperimentare in modo concreto il concetto di democrazia Creare occasioni di confronto e collaborazione Promuovere una conoscenza della "macchina comunale" Sostenere la "formazione civica" nella scuola Promuovere la



conoscenza delle varie realtà presenti nel territorio Promuovere
il senso di appartenenza e identità



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il sistema educativo di istruzione e formazione dell'Istituto è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione (Legge 28 marzo 2003, n. 53).

In questa prospettiva l'Istituto si propone di realizzare interventi innovativi di educazione, di formazione e di istruzione adeguati al contesto operativo, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, per sviluppare le potenzialità di ciascuno e garantire l'inclusione e il successo formativo nel rispetto delle normative vigenti.

La scuola sviluppa la propria azione educativa per:

- promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo- pedagogico-didattici aiutando gli alunni a dare un senso al proprio apprendere per divenire adulti disponibili a seguire e valorizzare il processo di crescita;
- promuovere il benessere personale inteso come acquisizione di una buona autostima e realizzazione di relazioni sociali soddisfacenti; in particolare prevenire e contrastare il bullismo e ogni forma di violenza diffondendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco;
- prevenire fenomeni di disagio garantendo pari opportunità educativo- formative anche attraverso una continua riflessione sui modelli culturali e di relazione, sulla reciprocità di rapporti;
- agevolare l'inserimento di alunni stranieri in sinergia con gli enti territoriali e altri referenti attraverso convenzioni e progetti specifici, per favorire sia il successo formativo sia l'integrazione tra diverse culture ;
- promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità, volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici;
- favorire un iter formativo unitario attraverso collegamenti e percorsi didattici fra le tre scuole: dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado;
- favorire la qualità del servizio scolastico con progetti di Istituto, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni;
- sensibilizzare ad una visione europea della scuola: promuovere collegamenti con altri paesi attraverso progettazioni su tematiche comuni, utilizzando anche le nuove tecnologie



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rilevazione sistematica delle performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. Miglioramento degli esiti e del percorso formativo attraverso uno studio analitico dei risultati e una diffusione dei dati come fase innovativa finalizzata all'adesione e fruizione di nuove pratiche educative e strategie metodologiche

Implementazione delle strategie e delle metodologie didattiche fondate su un curriculum per competenze e su compiti di prestazione autentica con relative rubriche valutative

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Coinvolgimento della comunità scolastica verso una progettualità che assicuri ai cittadini di domani le nuove competenze necessarie per operare e incidere sempre più sulla conoscenza.

Superamento della didattica frontale a favore di una didattica sperimentale nella forma della ricerca - azione

Coinvolgimento della comunità scolastica verso una progettualità che sviluppi negli alunni competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, competenze necessarie per operare e incidere sempre più sulla conoscenza e multiculturalità

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo delle risorse e degli strumenti digitali per potenziare, arricchire e integrare l'attività didattica. Digitalizzazione degli ambienti di apprendimento dell'I.C. al fine di promuovere e favorire lo sviluppo di una didattica innovativa, per competenze, interattiva, condivisa attraverso



il potenziamento della rete LAN

Adozione di una didattica inclusiva attraverso l'uso delle tecnologie con le quali differenziare e rinnovare la didattica individualizzandola rispetto ai diversi bisogni educativi presenti nel gruppo classe



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra Scuola aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha in progetto la trasformazione del Paese ed è pensato per dar vita ad una crescita economica più robusta, durevole e inclusiva a favore delle generazioni future. Il PNRR rappresenta una sfida importante per tutta la pubblica amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un piano molto articolato.

Sono previste sei riforme e 11 linee di investimento che, grazie a risorse nazionali ed europee hanno la finalità di ridisegnare la scuola del futuro, una scuola nuova, inclusiva, che punta allo sviluppo sostenibile e che formerà cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter partecipare ai processi di transizione digitale ed ecologica della Nazione.

La nostra Istituzione adotterà:

- "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 " Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori " nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - PNRR - Next Generation EU"

- "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" facente capo all' Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.5 - "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" dei Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 -2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una



sequenza di contenuti.

La nostra scuola può inoltre vantare la presenza dell'indirizzo musicale il quale, operando in sinergia e a completamento della più generale disciplina musicale, permette di studiare uno strumento a scelta tra i quattro insegnamenti attivati: clarinetto, flauto, pianoforte e violino.

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	Classe I	Classe II e Classe III		Classe IV e Classe V	
LINGUA ITALIANA	8	7	6	6	6
STORIA / GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE e TECNOLOGIA	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
	1	2	3	3	3



INGLESE				
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1 1
MUSICA	1	1	1	1 1
CORPO MOVIMENTO E SPORT	1	1	1	1 1
RELIG. CATT./ ATTIV. ALTERN.	2	2	2	2 2

TOTALE ORE	27
-------------------	-----------

SCUOLA
SECONDARIA
DI PRIMO
GRADO

DISCIPLINE	N° ORE
-------------------	---------------



TEMPO NORMALE	
ITALIANO	5+1 Approf.
STORIA - GEOGRAFIA	3
CITTADINANZA/COSTITUZIONE	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE/ SPAGNOLO	2
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE	29+1 (30)
STRUMENTO MUSICALE	
STRUMENTO	2
TOTALE	32



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I I.C. "V. VENETO" LENTINI	SRAA836015
I I.C. "V. VENETO" LENTINI	SRAA836026
I I.C. "V. VENETO" LENTINI	SRAA836037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I I.C. "V. VENETO" LENTINI

SREE83601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I I.C. "V. VENETO" LENTINI

SRMM836019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LE FINALITÀ EDUCATIVE

Per finalità educative si intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Linee educative: Scuola dell'Infanzia

Secondo le Indicazioni per il Curricolo del 2012 la Scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.



Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo " dell'identità, dell'autonomia, della competenza della cittadinanza " .

Linee educative: primaria e secondaria di primo grado

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura" .

In particolare, la scuola primaria "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli studenti che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico."

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato ".

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado indirizzano quindi il loro intervento educativo in ordine a:

MATURAZIONE DELL' IDENTITÀ PERSONALE



Promozione della Vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità. Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni. Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico. Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo, ecc...). Sviluppo della libertà di pensiero. Rispetto dei valori. Accettazione della novità. Presa di coscienza della realtà. Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche. Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà. Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare". Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino. Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Conoscenza delle regole del vivere insieme. Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità. Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei Diritti e doveri fondamentali. Cura dei valori della Costituzione.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri inglobano un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 10 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Nella prospettiva di tali orientamenti e secondo quanto evidenziando nelle "Nuove indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, il nostro Istituto sostiene l'educazione alla cittadinanza e allo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di formare gli alunni di tutti gli ordini di scuola ad una cittadinanza globale e ad un futuro sostenibile



che permetta all'essere umano di vivere entro i limiti delle risorse del pianeta, rispettando l'ambiente, creando una prosperità economica e garantendo una giustizia sociale per tutti, in modo da assicurare il benessere e la qualità di vita non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future.



Insegnamenti e quadri orario

I I.C. "V. VENETO" LENTINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I I.C. "V. VENETO" LENTINI SRAA836015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I I.C. "V. VENETO" LENTINI SRAA836026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I I.C. "V. VENETO" LENTINI SRAA836037

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I I.C. "V. VENETO" LENTINI SREE83601A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I I.C. "V. VENETO" LENTINI SRMM836019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



SCUOLA PRIMARIA					
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'					
MONTE ORE PER ANNO DI CORSO					
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
DISCIPLINA					
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	4	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	3	3	3	3	3
MUSICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	3	3	3	3	3
RELIGIONE	3	3	3	3	3
STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	4	4	4	4	4
MATEMATICA	2	2	2	2	2
SCIENZE	4	4	4	4	4
TECNOLOGIA	4	4	4	4	4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'			
MONTE ORE PER ANNO DI CORSO			
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III



DISCIPLINA			
ITALIANO	4	4	4
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA	6	6	6
MUSICA / STRUMENTO MUSICALE	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	3	3	3
RELIGIONE	3	3	3
STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA	4	4	4
MATEMATICA - SCIENZE	4	4	4
TECNOLOGIA	4	4	4

Approfondimento

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	Classe I	Classe II e Classe III		Classe IV e Classe V	
LINGUA ITALIANA	8	7	6	6	6
	3	3	4	4	4



STORIA / GEOGRAFIA					
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE e TECNOLOGIA	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO E SPORT	1	1	1	1	1
RELIG. CATT./ ATTIV. ALTERN.	2	2	2	2	2

TOTALE ORE	27
-------------------	-----------



SCUOLA
SECONDARIA
DI PRIMO
GRADO

DISCIPLINE	N° ORE
TEMPO NORMALE	
ITALIANO	5+1 Approf.
STORIA - GEOGRAFIA	3
CITTADINANZA/COSTITUZIONE	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE/ SPAGNOLO	2
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE	29+1 (30)
STRUMENTO MUSICALE	
STRUMENTO	2
TOTALE	32





Curricolo di Istituto

I I.C. "V. VENETO" LENTINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Allegato:



Curricolo verticale per competenze Vittorio Veneto 202225.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze previste al termine della Scuola Primaria

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici, identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplic itazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volon tariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze previste al termine della Scuola Secondaria**

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici e identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Traguardi previsti al termine della Scuola dell'Infanzia**

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)



Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali **associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)**

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).

Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro



dell'umanità.

Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di riempimento creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione del nostro curricolo di scuola abbraccia l'idea della centralità dello studente nel suo processo di apprendimento. La nostra scuola, nel focalizzarsi sui bisogni della persona, opera delle scelte didattiche atte a sviluppare le competenze trasversali lungo tutto l'arco del percorso scolastico. La didattica digitale è lo strumento privilegiato attraverso il quale viene superata la didattica "trasmissiva" in favore di una didattica attiva, promuovendo la flessibilità degli ambienti digitali e utilizzando mezzi tecnologici multimediali al fine di favorire la comunicazione in una pluralità situazioni e linguaggi, in contesti comunicativi concreti, promuovendo anche percorsi legati ad un uso consapevole del web e favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro. La scuola partecipa alle azioni di inclusione digitale previste dal PNSD nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze socioculturali e territoriali, nonché di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica determinate dai rischi connessi alle difficoltà di accesso alle risorse digitali e con l'obiettivo di favorire l'equità digitale nella didattica. Le azioni di inclusione digitale, pertanto, prevedono non solo l'acquisizione di dotazioni e strumenti digitali, ma anche attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1.

Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI IN CHIAVE EUROPEA Vittorio Veneto.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI IN CHIAVE EUROPEA Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. La Scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- 1) ADATTAMENTO DELLE STRATEGIE DIDATTICHE L'insegnamento di metodi per adattare i contenuti dello studio ai propri stili di comunicazione e di apprendimento. Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più efficace è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, possibilmente con attività che comportino l'uso della manualità.
- 2) STRATEGIE LOGICO-VISIVE Il potenziamento delle strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali, ma in generale tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza come i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flashcard delle regole, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive.
- 3) PEER TO PEER L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni tra pari. I compagni di classe rappresentano una risorsa preziosa per attivare processi inclusivi. In particolare occorre incentivare la cooperazione e un buon clima di classe e attivare strategie di lavoro collaborativo in coppia e a piccoli gruppi.
- 4) METACOGNIZIONE Lo sviluppo della consapevolezza che ogni alunno possiede circa i processi dell'apprendimento rappresenta un obiettivo trasversale a ogni attività didattica. Il docente può e deve agire su più direzioni: sviluppare strategie di autoregolazione e di mediazione cognitiva, insegnare a strutturare un metodo di studio efficace stimolazione delle abilità metacognitive come strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace.
- 5) VARIABILI PSICOLOGICHE DELL'APPRENDIMENTO L'educazione al



riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia. 6) VALUTAZIONE E FEEDBACK In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento. Il feedback deve essere continuo e atto a gratificare anche i più piccoli segnali positivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Allegato:

Competenze di cittadinanza Vittorio Veneto.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO Considerato l' Atto di indirizzo presentato dal DS al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennale e considerate le priorità emerse dal RAV , il Collegio dei Docenti ha approvato la richiesta di organico di potenziamento per la programmazione di interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa ed ha individuato, in ordine di priorità, i seguenti campi di potenziamento: 1 Potenziamento Linguistico - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione



europea. 2 Potenziamento Scientifico - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. 3 Potenziamento Motorio - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. 3 Potenziamento Laboratoriale - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. In data 1 settembre 2018 sono state assegnate al nostro Istituto n° 4 unità: - 2 docente Scuola Primaria (posto comune) - 1 docente Scuola Primaria per esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. - 1 docente Scuola Secondaria di I Grado (lingua inglese) Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Altro

Il Curricolo di Educazione alla globalizzazione scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. D'altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze, ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a imparare è l'obiettivo prioritario che si intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società di internet per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica. In conclusione, se il fenomeno della globalizzazione appare come un fenomeno economico-sociale inevitabile e inarrestabile □ in quanto legato all'evoluzione della stessa società moderna e più in generale alla modernità □ i contenuti delle politiche economiche della globalizzazione e i loro effetti sociali su povertà e



disuguaglianza potrebbero essere governati e gestiti in maniera più attenta.

Allegato:

CURRICOLO di Educazione alla globalità V. Veneto.pdf

CURRICOLO DI COMPETENZE DIGITALI

Le competenze digitali fanno parte delle otto competenze chiave che la Comunità Europea ha individuato per il pieno sviluppo della cittadinanza. Si tratta, quindi, di competenze utili a tutti i cittadini al fine di una partecipazione attiva nella società e all'esercizio di diritti di cittadinanza digitale.

Allegato:

Curricolo di competenze digitali.pdf

Percorsi a Indirizzo Musicale ai sensi del D.I. 176/2022

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dall'istituzione scolastica.

Il percorso a indirizzo musicale concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli studenti integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

La frequenza del percorso costituisce parte integrante dell'orario annuale degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico, secondo quanto specificato nel Regolamento, aggiornato sulla base del DI 176/2022.

Presso il nostro Istituto sono attivi quattro insegnamenti relativi alle classi di Pianoforte,



Clarinetto, Flauto Traverso e Violino.

Inoltre, nella scuola primaria vengono proposti percorsi di propedeutica musicale, che mirano a preparare gli studenti al proseguimento dello studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria, attraverso la pratica dei fondamentali percorsi relativi all'area della competenza musicale, ovvero l'ascolto, la comprensione, il movimento, il canto, la produzione.

Approfondimento

L'Istituto pone le basi per la formazione di un cittadino europeo capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna, promuovendo la cultura nel territorio. La CENTRALITA' dell'attività formativa ed educativa viene attribuita quindi all'alunno ed al suo DIRITTO a manifestare il proprio potenziale massimo, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.

La scuola sviluppa la propria azione educativa per:

promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo-pedagogico-didattici aiutando gli alunni a dare un senso al proprio apprendere offrendo adulti disponibili a seguire e valorizzare il processo di crescita;

promuovere il benessere personale inteso come acquisizione di una buona autostima e realizzazione di relazioni sociali soddisfacenti; in particolare prevenire e contrastare il bullismo e ogni forma di violenza diffondendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco;

prevenire fenomeni di disagio garantendo pari opportunità educativo-formative anche attraverso una continua riflessione sui modelli culturali e di relazione, sulla reciprocità di rapporti;

agevolare l'inserimento di alunni stranieri in sinergia con gli enti territoriali e altri referenti attraverso convenzioni e progetti specifici, per favorire sia il successo formativo sia l'integrazione tra diverse culture;

promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità, volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici;

favorire un iter formativo unitario attraverso collegamenti e percorsi didattici fra le tre scuole: dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado;

favorire la qualità del servizio scolastico con progetti di Istituto, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni;



sensibilizzare ad una visione europea della scuola: promuovere collegamenti con altri paesi attraverso progettazioni su tematiche comuni, utilizzando anche le nuove tecnologie.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● COMPETIZIONI DI INFORMATICA OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING"

Allenamenti on-line (risoluzione logica di quesiti di ogni tipo: storico, geografico, scientifico, aritmetico, linguistico) Gare di Istituto - Gara regionale - Gara nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche Acquisizione della capacità di saper predisporre programmi specifici per la soluzione di alcune tipologie di problem solving utilizzando tecnologie multimediali e software specifici per l'elaborazione culturale e la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche complesse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Aula generica

Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l' E. L. o con le famiglie

● "LA CORSA CONTRO LA FAME"

Lo staff di Azione contro la fame svolgerà interventi didattici di un'ora in tutte le classi della scuola. Ogni intervento, con il supporto di materiale anche audiovisivo sviluppato ad hoc ,ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul problema della fame nel mondo, spiegandone le cause, gli effetti e le soluzioni per combatterla.

Risultati attesi

La Corsa contro la Fame è un progetto gratuito e chiavi in mano, nel quale lo staff di Azione contro la Fame, oltre a svolgere la didattica in classe, fornisce i materiali e affianca la scuola con la consulenza necessaria per portare avanti il progetto. Basta identificare un coordinatore che sia riferimento interno e seguire pochi semplici passi. Attraverso il passaporto solidale, strumento chiave di questo progetto, i giovani entrano direttamente in azione e sono responsabilizzati per sensibilizzare, a loro volta, conoscenti e famiglie, e cercare dei propri mini-sponsor. Con il passaporto ogni ragazzo potrà raccogliere tante promesse di donazione quante più persone riuscirà a coinvolgere. Nel mese di maggio, utilizzando il materiale ricevuto da Azione contro la fame, ogni scuola realizzerà la propria "Corsa contro la fame" scegliendo il proprio percorso sulla base degli spazi a disposizione (palestra, giardino, parco, percorso pubblico o altro). Ogni ragazzo genererà fondi salvavita per i bambini malnutriti perché le promesse di donazione raccolte con il passaporto verranno moltiplicate per i giri di "corsa" che riuscirà a percorrere. Al termine della corsa, sul passaporto solidale di ogni ragazzo verrà segnato il numero dei giri percorsi, e nei giorni seguenti gli studenti potranno così raccogliere i contributi dei propri sponsor per riportarli a scuola dove verranno versati tutti insieme ad Azione contro la Fame.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

stadio comunale di Lentini

Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l'E. L. o con le famiglie

● "PREPARIAMOCI ALLE PROVE INVALSI".

Da qualche tempo a questa parte, si è fatta strada l'esigenza di affiancare alla valutazione degli alunni, tradizionalmente effettuata dai docenti di classe, una forma di valutazione esterna che, viene attuata dall'Invalsi, coinvolge classi campione e non, per compiere una valutazione sui livelli di apprendimento su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. - Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione. - Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. - Rafforzare le capacità logiche. - Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l' E. L. o con le famiglie

● NOI E IL CIBO

Il progetto intende avviare i bambini, attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, trasmettendo nel



contempo conoscenze di tipo nutrizionale coinvolgendo i propri alunni in un progetto che li avvicini all'importanza di un'alimentazione sana e consapevole ed all'apprezzamento di cibi genuini.

Risultati attesi

- Promuovere corretti stili di vita; - Creare un percorso educativo comune e condiviso; - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo; - Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute; - Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi e i relativi messaggi mediatici; - Educare i bambini alla diversità del gusto; - Favorire un'azione educativa per una modifica comportamentale volta a rimuovere gli atteggiamenti sbagliati più radicati; - Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi e saper leggere le etichette; - Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la produzione locale e il biologico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l' E. L. o con le famiglie



● STAR BENE A SCUOLA

Il progetto si pone come finalità la creazione di un clima di fiducia e collaborazione, socializzazione, consapevolezza di sé e del proprio apporto nel gruppo, individuare ed affrontare il disagio.

Risultati attesi

- Comprendere l'importanza del rispetto degli altri e degli effetti delle proprie azioni sugli altri; - Favorire l'integrazione e l'accettazione della diversità; - Creare un clima di benessere con gli insegnanti e i compagni di classe; - Facilitare l'esplorazione e l'esternazione delle emozioni; - Stimolare il dialogo e la condivisione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l'E. L. o con le famiglie



● PROGETTO BES - LABORATORIO DI DIDATTICA INCLUSIVA

La scuola come ambito privilegiato di osservazione, di conoscenza, di comunicazione, di raccolta di informazioni sulla condizione dei ragazzi e dei bambini in tutta la loro delicata fase evolutiva può diventare un luogo privilegiato anche per la sperimentazione di interventi educativi nuovi, che non restino fini a se stessi, ma che trovino agganci nella realtà e negli specifici contesti di appartenenza. Da queste considerazioni parte la presente proposta di promuovere nella scuola una serie di laboratori espressivi al fine di integrare le abituali attività didattico formative con attività formative di carattere creativo, artistico, relazionale ed emozionale. La proposta privilegia un "percorso di alfabetizzazione emotiva" per gli studenti attraverso l'uso di tecniche espressivo-esperienziali. Un itinerario educativo e al tempo stesso espressivo-emozionale nuovo, rivolto ad offrire sostegno, accoglienza, ascolto, valorizzazione reciproca delle risorse e delle qualità individuali e di gruppo, integrando all'apprendimento e all'uso delle abituali cognizioni teoriche l'utilizzo di ulteriori competenze di carattere espressivo-comunicativo, attraverso la frequenza di laboratori specifici di espressione artistica, danza creativa, drammatizzazione, nell'intento di facilitare l'espressione dei contenuti emotivi e dei bisogni personali di ciascun soggetto a cui il servizio è rivolto. La strategia sottesa all'intervento è orientata a sviluppare nei ragazzi modelli positivi cui riferirsi attraverso l'utilizzo di codici comunicativi il più possibile aderenti ai loro contesti di appartenenza. Questo Progetto prevede al suo interno due tipologie di intervento: 1) Attività di rimotivazione allo studio, con l'attivazione di percorsi integrati (didattica laboratoriale) per la valorizzazione del talento individuale. 2) Attività di recupero relative agli apprendimenti di base;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto dell'attività laboratoriale sono quelli di: □ alleviare il disagio sociale utilizzando uno strumenti di comunicazione paritario ed extralinguistici □ trasmettere il rispetto e l'attenzione per i diversi modi (individuali, sociali, culturali) di percepire, creare e dar forma alle idee di ciascuno; □ potenziare l'autodisciplina, l'ascolto e la socializzazione attraverso il linguaggio non verbale; □ potenziare l'autostima, facilitando lo sviluppo e la manifestazione d'interessi, impegni ed attitudini e stimolando contemporaneamente i livelli affettivo-emotivo, sensoriale e cognitivo; □ stimolare la connessione ad altre aree del curriculum scolastico; □ utilizzare il processo creativo come strumento d'apprendimento privilegiato che sviluppa l'intuizione e l'immaginazione; □ promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica

Aule

Aula generica



Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l' E. L. o con le famiglie

● AMICI DI PENNA

Questo progetto di amicizia epistolare tra la nostra scuola e la scuola primaria di Sant'Eufemia di Borgorico in prov. di Padova, si pone come fine quello di indurre i bambini alla socializzazione, alla comunicazione, ad aprirsi agli altri senza poter essere selettivi, sperimentare atteggiamenti amichevoli e positivi a prescindere da chi è il loro interlocutore e soprattutto tenerli lontani dal cellulare attraverso anche la scoperta della "Lettera".

Risultati attesi

Tramite lo scambio epistolare gli obiettivi del progetto sono: □ Crescere e accettare le diversità del prossimo; □ Conoscere il territorio degli amici di penna sia come tradizioni che come cultura; □ Motivare gli alunni alla lettura e alla scrittura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l' E. L. o con le famiglie

● #IOLEGGOPERCHE'

Il Progetto intende concorrere alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze, all'ampliamento degli strumenti di ricerca utilizzabili poi in contesti diversi quali librerie e biblioteche pubbliche. Il Progetto, nel suo nucleo, intende formare lettori, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i bambini e i ragazzi a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale. Il Progetto riveste il ruolo di filo conduttore all'interno delle attività didattiche e rappresenta un elemento di qualità dell'azione educativa. Il Progetto, in un percorso ad onde lunghe, intende promuovere la lettura nei suoi aspetti più soggettivi per avviare una consuetudine che accompagni gli alunni in un percorso di vita. Il Progetto, inoltre, intende sensibilizzare le famiglie attraverso percorsi e feste della lettura. #ioleggoperché è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche ed è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Risultati attesi

□ Riduzione della diversità tra gli stili d'apprendimento degli alunni rispetto ai differenti punti di partenza □ Imparare a condividere e lavorare in gruppo □ Realizzazione di percorsi mirati all'utilizzo del curricolo verticale e all'acquisizione delle competenze chiave europee in esso presenti: □ Imparare ad imparare □ Comunicazione nella madrelingua □ Competenze sociali e civiche □ Promuovere e consolidare atteggiamenti positivi di ascolto; □ Favorire la circolazione di storie, di conoscenze, di opinioni; □ Favorire atteggiamenti di rispetto e appartenenza verso: • lo spazio biblioteca inteso come luogo di tutti • i libri, intesi come bene di tutta la comunità scolastica; □ promuovere l'uso delle tecniche di lettura silenziosa e di lettura ad alta voce; □ favorire la lettura di testi finalizzata allo scambio comunicativo di riflessioni ed opinioni



sviluppare comportamenti autonomi riguardo alla ricerca di libri e alle operazioni di prestito.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
	Aula generica

Approfondimento

tutti i progetti di iniziative di ampliamento curricolare possono prevedere l'adozione di forme di flessibilità didattica e anche la presenza di esperti esterni, risorse umane del territorio, in compartecipazione con l' E. L. o con le famiglie

● BODY PERCUSSION - IL RITMO CHE ATTIVA LA MENTE

Il progetto vede coinvolte una serie di attività in cui corpo e musica diventano uno strumento dell'altro. Il corpo, come forma di espressione musicale e come mezzo per esprimere e trasmettere emozioni, è stato sempre presente in tutte le culture e possiamo dichiarare che è l'asse portante che guida un intero universo musicale. Noi siamo esseri corporali e attraverso il nostro corpo, ne abbiamo dato uno alla musica. Possiamo dunque affermare che non c'è musica senza movimento poiché è essenziale trasformare ciò che è udibile in qualcosa di



visibile. All'interno del progetto viene inserita un'altra attività di fondamentale importanza, "Il ballo" perché attraverso il ballo l'allievo impara a conoscere il proprio corpo ed ad usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri, impara a scoprire che la qualità del movimento varia a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate ed è strettamente collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo, e, non ultimo alle persone che lo circondano.

Risultati attesi

Affinare la capacità di sincronizzazione, la coordinazione motoria, lo sviluppo del senso ritmico, dell'ascolto, della gestione delle coordinate spaziali in movimento e in forma statica. Sviluppare i suoni del corpo e loro funzione nella tecnica body percussion. Migliorare la consapevolezza corporea. Imparare semplici coreografie in movimento, ostinati ritmici in combinazione e in sovrapposizione, ostinati ritmici con sovrapposizione di suoni del corpo e voce parlata e cantata. Imparare semplici codici di scrittura delle body percussion. Eseguire semplici performance di movimento, body percussion e voce. Eseguire semplici performance musicali utilizzando oggetti di uso comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SENZA PAURA CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto rientra tra le attività di prevenzione dei comportamenti antisociali e bullismo. Nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto uso della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo



sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Le nuove tecnologie, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria.

Risultati attesi

Obiettivi Formativi per contrastare il fenomeno del bullismo • Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo • Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali • Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" • Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno Obiettivi Formativi per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo • Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete • Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo • Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione • Attuare interventi di educazione all'affettività • Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco • Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza Le finalità del progetto in linea con gli obiettivi del PTOF E del RAV D'Istituto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. - Al termine del percorso, gli studenti debbano possedere competenze



spendibili nella realtà sociale e civile. -Interiorizzare i valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Aula generica
	spazi esterni

● **LIBERA- MENTE: La Legalità ...Oltre le Distanze.**

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale, finalizzata a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. In riferimento alle RAV e al PDM, focus principale del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Vittorio Veneto è principalmente l'Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Si tratta di un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Il progetto LIBERA- MENTE prevede un percorso esperienziale per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e convivenza democratica attraverso momenti di studio, approfondimento, riflessione, partecipazione ad eventi, iniziative, manifestazioni. Pertanto



ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare le principali tematiche, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto.

Risultati attesi

OBIETTIVIFORMATIVI •Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza Prevenire, affrontare e contenere la dispersione scolastica •Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale •Educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee •Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti stranieri Promuovere la sfera socio- affettivo- relazionale in una scuola aperta e accogliente dove ciascuno possa trovare la propria dimensione; Sviluppare/potenziare l'autostima e la motivazione scolastica •Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà •Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze **FINALITA'** Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo. L'alunno dovrà acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali . Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola. Al termine del percorso, gli studenti debbano possedere competenze spendibili nella realtà sociale e civile. -Interiorizzare i valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aula generica

Spazi esterni



● GET READY FOR INVALSI TEST

Il progetto ha lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare e superare senza difficoltà la prova invalsi di Inglese. Come è noto, il decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.62 ha introdotto, nell'anno scolastico 2017/2018, una serie di rilevanti novità, anche di natura organizzativa riguardo alla struttura e alla somministrazione delle prove INVALSI. A partire dal suddetto anno scolastico, tutti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado devono sostenere, oltre alle tradizionali prove di italiano e matematica, anche la prova INVALSI di inglese allo scopo di accertare il livello conseguito nella suddetta disciplina. La prova di inglese di focalizza sull'aspetto comunicativo della lingua e accerta i livelli A1 e A2 del QCER. La prova nazionale Invalsi verifica la comprensione della lettura (reading) secondo le tipologie di lettura veloce selettiva e lettura attenta, e dell'ascolto (listening) con identiche tipologie della precedente prova di lettura. La prova standardizzata di Inglese è computer based (CBT) e si svolge in una finestra temporale (finestra di somministrazione) assegnata alla scuola dall'invalsi all'interno di un periodo di somministrazione.

Risultati attesi

Il progetto per la preparazione alle prove Invalsi di Inglese è stato elaborato per: - Favorire lo sviluppo della competenza linguistica degli studenti - Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative - Rafforzare l'autonomia operativa - Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aula generica



● PROGETTO CLIL

Il laboratorio CLIL, acronimo di Content Language Integrated Learning, è una nuova metodologia di apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera che intende favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze chiave per l'apprendimento permanente (Lifelong Learning Key Competences) raccomandate dall'Unione Europea.

Risultati attesi

Il progetto mira al: - Miglioramento della capacità progettuale in ottica condivisa -Attivazione di percorsi CLIL nel rispetto della riforma e in linea con la progettazione per competenze e in accordo con le finalità del PTOF - Integrazione efficace delle TIC nella didattica per la definizione di percorsi di apprendimento collaborativo, costruttivo e integrato - Acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente - Potenziamento delle competenze e conoscenze interdisciplinari in lingua straniera --- - Spostamento del focus della progettazione didattica dalle conoscenze alle competenze con relativa modifica delle pratiche didattiche - Utilizzo di metodi e tecniche legate all'apprendimento collaborativo, al learning by doing, al task-based learning e al problem solving - Miglioramento delle pratiche didattiche con introduzione delle nuove tecnologie a vantaggio di progetti europei e internazionali (es. E-Twinning; Erasmus Plus)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● GIOCHI E GARE DI MATEMATICA

Competizione finalizzata a mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Risultati attesi

- Imparare a vedere al di là del calcolo e delle formule - Divertirsi con la matematica in modo intelligente perché il gioco è importante nella vita dei ragazzi - Creare uno stimolante clima di competizione agonistica. - Coinvolgere gli studenti che trovano difficoltà in matematica - Aiutare gli studenti più bravi ad emergere con l'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard - Invogliare i ragazzi a formulare nuove situazioni problematiche ---- - Sviluppare competenze nel cooperative learning – problem solving - Esiti delle gare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE SCOLASTICO

Questo progetto, pensato per stimolare nei più giovani una partecipazione attiva alla vita della comunità di cui fanno parte, ha la finalità di far conoscere ai ragazzi le modalità attraverso cui il cittadino esercita i propri diritti democratici, incoraggia la cultura del dialogo e della legalità,



promuove la conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali. Ha come oggetto la creazione di un vero e proprio consiglio comunale di giovani, con un suo sindaco e suoi consiglieri, che possa discutere ed elaborare proposte da presentare ai "colleghi" adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Avvicinare i giovani alle istituzioni, attraverso la sperimentazione concreta della "politica" intesa nel suo significato più puro di partecipazione, per uno sviluppo ed una crescita come cittadini responsabili. - Promuovere il rispetto della legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale connessa a sanzioni, nonché il rispetto dell'ambiente e dei beni comuni. -

Farsperimentareinmodoconcretoilconcettodidemocrazia,attraversoilrispettodelle decisioni prese assieme per il bene della collettività e di conseguenza il fattivo impegno necessario a passare dall'idea alla sua concreta realizzazione. - Creare occasione di confronto e collaborazione tra i ragazzi attraverso le inevitabili difficoltà e piccole vittorie personali che si possono ottenere dal lavoro di gruppo con altri ragazzi dai differenti interessi e personalità. - Promuovere una conoscenza della "macchina comunale" attraverso il rapporto diretto coi servizi e l'Amministrazione. - Sostenere la "formazione civica" nella scuola, attraverso la sperimentazione diretta da parte dei ragazzi dell'attività politica intesa come "governo della polis" (città). -

Promuoverelaconoscenzadellevarierealitàpresentinelterritorio(intesecomeistituzioni, associazioni, attività produttive e commerciali ecc...), con le proprie storie e necessità specifiche. - Promuovere il senso di appartenenza e identità con il proprio territorio attraverso la



conoscenza delle principali caratteristiche e dinamiche. - Raccogliere le idee ed i bisogni dei giovani e formalizzare pubblicamente un canale di comunicazione con l'amministrazione comunale nel quale progettare insieme una città anche "a misura" di giovane.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LET'S REVISE AND IMPROVE ENGLISH

Il progetto ha lo scopo di aiutare gli studenti a superare le difficoltà che incontrano nell'apprendimento della Lingua Inglese e/o ad approfondire e sviluppare la loro competenza linguistica

Risultati attesi

Le attività proposte saranno finalizzate a: - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica - Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti - Favorire lo sviluppo della competenza linguistica degli studenti - Sperimentare nuove strategie di apprendimento - Consolidare e ampliare le conoscenze e le competenze in lingua straniera - Rafforzare l'autonomia operativa.

Risorse professionali

Interno

● LETTORATO IN LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA

Progetto di potenziamento delle competenze linguistiche attraverso attività di lettorato in lingua inglese, francese e spagnola tenuto da madrelingua in orario antimeridiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promozione dell'interesse e il piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera - Promozione dell'autostima dei soggetti coinvolti - Favorire lo sviluppo della competenza linguistica degli studenti - Sviluppo di nuove strategie di comunicazione efficace - Acquisizione di competenze comunicative in lingua straniera al fine di favorire la mobilità, l'interazione e le opportunità di studio e lavoro all'estero. - Comprensione degli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO E CONSOLIDAMENTO - SECONDARIA

Supporto alla didattica per gli alunni appartenenti all'area dello svantaggio socio-culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- sviluppare capacità di osservazione, di lettura, di comprensione ed interpretazione - Acquisire consapevolezza di fatti, dei sentimenti e delle impressioni - Apprendere le tecniche che governano l'espressione linguistica, figurativa, plastica attraverso le varie fasi di analisi e sintesi, finché tutto diventi conquista e mai un momento di passività - Acquistare consapevolmente correttamente la strumentalità linguistica e antropologica - Acquisire correttezza e consapevolezza ortografica, lessicale, nel dire e nello scrivere, riconoscere gli elementi fisici antropologici di un paesaggio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MUSIC AND BIN

Il progetto vede coinvolte una serie di attività in cui il corpo e musica diventano uno strumento dell'altro, il corpo come forma di espressione musicale e come mezzo per esprimere e trasmettere emozioni, è stato sempre presente in tutte le culture e possiamo dichiarare che è l'asse portante che guida un intero universo musicale.. Noi siamo esseri corporali e attraverso il nostro corpo, ne abbiamo dato uno alla musica. Possiamo dunque affermare che non c'è musica senza movimento poiché è essenziale trasformare ciò che è udibile in qualcosa di visibile. All'interno del progetto vengono inserite due attività: la body percussion e il ballo. Mediante la



body percussion, la percussione del corpo, gli alunni sperimentano direttamente sul loro corpo gli elementi musicali come la pulsazione e il ritmo così facendo sviluppano la coordinazione motoria, l'attenzione e la conoscenza del proprio corpo. Un'altra attività di fondamentale importanza, "il ballo" perché attraverso il ballo l'allievo impara a conoscere il proprio corpo ed ad usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri, impara a scoprire che la qualità del movimento varia a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate e d'è strettamente collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo, e, non ultimo alle persone che lo circondano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Affinare la capacità di sincronizzazione, la coordinazione motoria, lo sviluppo del senso ritmico, dell'ascolto, della gestione delle coordinate spaziali in movimento e in forma statica. - Sviluppare i suoni del corpo e loro funzione nella tecnica body percussion. - Migliorare la consapevolezza corporea. - Imparare semplici coreografie in movimento, ostinati ritmici in combinazione e in sovrapposizione, ostinati ritmici con sovrapposizione di suoni del corpo e voce parlata e cantata. - Imparare semplici codici di scrittura delle body percussion. - Eseguire semplici performance di movimento, body percussion e voce. - Eseguire semplici performance musicali utilizzando oggetti di uso comune.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA DANZA VA A SCUOLA (IL CORPO CHE NARRA)

Iniziativa di danza ed espressione corporea rivolta ai bambini dell'infanzia e della scuola primaria che mira a mettere in atto i principi di "pedagogia del movimento" e quelli della psicocinetica al fine di accendere l'immaginazione, ispirare e formare gli alunni in una dimensione di "educazione estetica."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Promuovere la consapevolezza del proprio corpo; - Imparare ad utilizzare la Comunicazione non verbale; □- Migliorare le Esperienze corporee; - Facilitare la Relazione con gli altri, lo spazio, le cose; - Potenziare l'autodisciplina, l'ascolto e la socializzazione attraverso il linguaggio non verbale; □ Potenziare l'autostima, facilitando lo sviluppo e la manifestazione d'interessi, impegni ed attitudini e stimolando contemporaneamente i livelli affettivo-emotivo, sensoriale e cognitivo; □ - Stimolare la connessione ad altre aree del curriculum scolastico; □ - Utilizzare il



processo creativo come strumento d'apprendimento privilegiato che sviluppa l'intuizione e l'immaginazione; - Promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROPEDEUTICA MUSICALE - Scuola Primaria

L'attività di propedeutica musicale rivolta alla Scuola Primaria mira a preparare gli studenti al proseguimento dello studio di uno strumento musicale nella Scuola Secondaria attraverso la pratica dei fondamentali percorsi attinenti l'area della competenza musicale: l'ascolto, la comprensione, il movimento, il canto, la produzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



La scuola individua come prioritarie le seguenti azioni ritenute strategiche per il miglioramento del successo formativo degli alunni: - Migliorare i risultati nel successivo percorso scolastico - Ridurre la disparità di voti tra le classi - Garantire la frequenza scolastica

Traguardo

Rilevare la percentuale degli alunni che abbandonano gli studi o che chiedono il trasferimento ad altra scuola per motivi legati all'insuccesso scolastico.

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere frammenti musicali di provenienza eterogenea; Sviluppare la vocalità espressiva; Praticare la corporeità attraverso la musica; Sviluppare una prima conoscenza del linguaggio musicale;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Si prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi dell' istituzione scolastica volti anche a riqualificare le strutture esistenti e a trasformarle in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti , dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione alla dematerializzazione e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, l'istituto ha avviato l'uso quotidiano del registro elettronico alla scuola primaria e secondaria di 1° grado

Titolo attività: Rete LAN / WLAN
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha aderito al bando **Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - (FESR)** per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete **LAN / WLAN** Azione 10.8.1.A1-A3

Titolo attività: Didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha aderito al bando :



Ambito 1. Strumenti

Attività

Asse II infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi – Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo sviluppo e la coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione principalmente si muove su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate della tecnologia (notebook, LIM e videoproiettori) e la specifica formazione del personale.

L'obiettivo è quello di promuovere le attività svolte con sussidi e ausili digitali all'interno di nuovi ambienti per l'apprendimento con un coinvolgimento sempre più attivo e partecipativo degli studenti, rispondendo alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

Tutti gli interventi mirano ad offrire alle scuole ambienti tecnologicamente avanzati affinché siano rese disponibili opportunità volte a sostenere lo sviluppo della “Scuola in rete” più



Ambito 1. Strumenti

Attività

vicina alle attuali generazioni di studenti. A tal proposito la Scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di hardware e software informatici innovativi per creare ambienti di apprendimento aperti al nuovo millennio perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare ci si prodigherà per realizzare e potenziare:

- Aule "aumentate" della tecnologia
- Laboratori mobili
- Spazi alternativi dell'apprendimento
- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o della Segreteria ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Alcune di queste dotazioni tecnologiche sono attualmente presenti in alcuni plessi dell'Istituto, si auspica che le risorse sopra menzionate possano al più presto raggiungere tutti i plessi per estendere a tutti gli studenti la possibilità di fruire le stesse opportunità formative.

Titolo attività: AZIONI DI INCLUSIONE DIGITALE NELLE SCUOLE PIÙ ESPOSTE AL RISCHIO DI POVERTÀ EDUCATIVA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha aderito al bando:

REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INCLUSIONE DIGITALE NELLE SCUOLE PIÙ ESPOSTE AL RISCHIO DI POVERTÀ EDUCATIVA

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 9 giugno 2020, n. 27, al fine di contrastare, soprattutto nelle aree a maggiore rischio sociale, le disegualianze socioculturali e territoriali, nonché di prevenire e recuperare l'abbandono e la



Ambito 1. Strumenti

Attività

dispersione scolastica determinate dai rischi connessi alle difficoltà di accesso alle risorse digitali. Viene promossa la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa e di divario digitale, nell'ambito di una iniziativa nazionale volta a favorire l'equità digitale nella didattica. L'avviso si inserisce nell'ambito delle azioni #4 e #6 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), che prevedono il potenziamento delle dotazioni digitali delle istituzioni scolastiche statali, anche attraverso politiche attive per il BYOD, e attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1."

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è un processo intellettuale per la risoluzione dei problemi (problem-solving), costituito da varie combinazioni di metodi e strumenti cognitivi di valore generale e trasversale alle discipline scolastiche. Nonostante le attività si svolgano all'interno dell'area scientifica, tutti gli studenti sono destinatari delle proposte didattiche per sviluppare le competenze logico-matematiche anche in modalità ludico-ricreativa.

Uno degli obiettivi principali per tutti gli alunni è quello di incrementare la coscienza delle potenzialità della RETE e degli ausili software, in modo tale che i più dotati, diventino nel tempo fruitori attivi di intelligenza artificiale e non soltanto fruitori



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

passivi di tecnologia.

Titolo attività: Competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti:

- Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire correttamente, file e cartelle.
- Uso di software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento

Utilizzo di materiali e software digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Prezi, Word e altri software didattici.

- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet.
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es. Edmodo, Code.org, Programma il Futuro...).

Titolo attività: Competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

- Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire correttamente, file e cartelle.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Uso di software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Utilizzo di materiali e software digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Prezi, Word e altri software didattici.
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet.

Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es: Edmodo, Code.org, Programma il Futuro...).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale della scuola, ha svolto e svolgerà corsi specifici (presso scuole polo o in sinergia con enti formativi del territorio o presso l'istituto) per il potenziamento delle competenze di base. La scuola secondaria parteciperà a corsi di formazione per sperimentare, anche a classi aperte, le relative metodologie didattiche innovative.

Titolo attività: Le Classi virtuali con
Fidemia e Questbase
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è realizzato attraverso il corso di formazione "Le Classi virtuali con Fidemia e Questbase" rivolto a quaranta docenti della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scuola primaria, dell'infanzia e secondaria di primo grado sull'utilizzo della piattaforma di *Social Learning* "Fidenia" per insegnare, produrre e comunicare con le proprie classi o studenti. dedicato alla didattica per creare classi virtuali, condividere risorse, realizzare contenuti multimediali, assegnare verifiche e dialogare in maniera "social" tra docenti, studenti e famiglie. L'obiettivo del Corso è quello di mettere in grado ciascun partecipante di essere completamente autonomo nel realizzare una didattica digitale a supporto delle attività tradizionali per lo studio tra le proprie classi e quelle di colleghi. Il corso è rivolto a tutti i docenti che intendono utilizzare per le attività di insegnamento e apprendimento, la piattaforma Fidenia esercitandosi in diverse attività, simulando le attività di insegnamento future attraverso la realizzazione di classi virtuali, account, classi e gruppi. Condivisione di materiali. Gestione e condivisione di risorse didattiche digitali, registri, biblioteca e calendario. Somministrazione di quiz e sondaggi. Assegnazione e valutazione compiti.

Titolo attività: Il PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:
Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

particolare riferimento agli allievi con BES, DSA e soggetti con disabilità.
Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie didattiche innovative (flipped - classroom).
Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, il Registro elettronico, la web-mail ecc.
Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)
Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate.
L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD, per collocare le lezioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica di un avanzamento permanente.

Titolo attività: - corso 1 "Kahoot –
Socrative – Padlet"
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.I.C. "V. VENETO" LENTINI - SRAA836015

I.I.C. "V. VENETO" LENTINI - SRAA836026

I.I.C. "V. VENETO" LENTINI - SRAA836037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri da valutazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in valutazione iniziale intermedia e finale. Attraverso la verifica si intende seguire e orientare i percorsi di crescita personale di ogni bambino e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai cinque campi di esperienza.

Per il bambino di 5 anni, verrà compilata una griglia di valutazione delle competenze, che rappresenterà un efficace strumento per rilevare capacità e difficoltà dell'alunno, consentendo di adeguare il percorso

Allegato:

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLA FAMIGLIA Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Rispetto delle regole Riconoscimento di comportamenti corretti e non nei confronti della natura e dell'ambiente Collabora con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.

Si relaziona positivamente con i compagni durante il gioco

Instaura relazioni positive con i compagni e gli adulti



Allegato:

profili in uscita infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.I.C. "V. VENETO" LENTINI - SRMM836019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti ha:

funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa; funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;

funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;

funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, alla termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze;

funzione prognostica, se accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo.

Criteri generali della valutazione

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'IC assume come obiettivo principale della



valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il collegio dell'IC il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Allegato:

CRITERI per la VALUTAZIONE del PROFITTO nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Rubrica di valutazione educazione civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La scala decimale del voto di Comportamento viene sostituito per tutto il I Ciclo così come previsto dall'art. 2 del D.lgs. n. 62/2017 da un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Coerentemente alle premesse normative, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRIZIONE

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento Vittorio Veneto.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel rispetto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 5 e art. 6, per gli alunni della scuola secondaria ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (corrispondente a 816 ore su totale di 1089 ore), su cui i motivi di deroga sono i seguenti:

- gravi motivi di salute o ricoveri certificati
- partecipazione a competizione sportive CONI
- particolare condizione familiare.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza possono non ammettere l'alunno alla classe successiva secondo i seguenti criteri:

- 1) VALUTAZIONE DEL PERCORSO SVOLTO A PARTIRE DALLA SITUAZIONE INIZIALE
- 2) VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SITUAZIONE FAMILIARE E SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE
- 3) VALUTAZIONE DEL GRUPPO CLASSE IN CUI L'EVENTUALE NON AMMISSIONE PORTEREBBE L'ALUNNO
- 4) VALUTAZIONE DELLA MOTIVAZIONE A COGLIERE LE STRATEGIE ATTUATE DAL TEAM DOCENTE

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:



- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
- gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
- gli alunni che abbiano preso parte alle PROVE NAZIONALI INVALSI

(L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D.Lgs 62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.



Le prove si svolgono entro il mese di maggio e sono somministrate al computer. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

I livelli conseguiti nelle prove sono allegati (a cura dell'Invalsi) alla certificazione delle competenze). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Oltre ai normali criteri per la non ammissione alla classe successiva, si terrà conto dei CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO CHE CONCORRE AL VOTO DI AMMISSIONE

ALL'ESAME DI STATO

1) MEDIA DEI VOTI



- 2) ANDAMENTO DEL PERCORSO
- 3) SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE
- 4) IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, INTERESSE
- 5) SOCIALIZZAZIONE
- 6) PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CURRICOLARI
- 7) PARTECIPAZIONE A LABORATORI DI POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARI
- 8) PARTECIPAZIONE A CONCORSI, CERTIFICAZIONI...

Allegato:

Criteria per ammissione all'esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.I.C. "V. VENETO" LENTINI - SREE83601A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si configura come strumento per accrescere la consapevolezza, da parte degli alunni, dei risultati raggiunti e per orientare il successivo impegno personale

- non esaurisce la sua funzione nell'accertamento dell'acquisizione, da parte degli alunni, degli obiettivi didattici, ma contribuisce a chiarificare gli obiettivi educativi, migliorare metodi di insegnamento, favorire la sperimentazione educativa

- è correlata alla programmazione ed è profondamente integrata nella complessa dinamica dei processi di apprendimento

- è parte integrante delle azioni formative, di seguito indicate, che è chiamata a:

□ analizzare i bisogni dei discenti e le risorse della Scuola e del Territorio per progettare e programmare gli interventi;

□ rispecchiare le caratteristiche dei percorsi individuali in relazione ai saperi e sostenere così la formazione e l'apprendimento;

□ verificare gli esiti delle organizzazioni e azioni educative per favorire riflessioni e modifiche della didattica e delle istituzioni.



Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento, ogni singolo docente organizzerà verifiche sistematiche oggettive, per misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta, ed osservazioni sistematiche e prove soggettive per valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza.

I dati raccolti attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni consentiranno la formulazione della valutazione dell'alunno.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie tramite scheda di valutazione quadrimestrale, non solo per informarle, ma anche per condividere il raggiungimento degli obiettivi.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione rientra strutturalmente in un coerente progetto di continuità curricolare tra i diversi ordini scolastici e ha richiesto la condivisione, da parte dei docenti dell'Istituto, di comuni punti di vista sui seguenti aspetti:

- gli strumenti della misurazione/verifica
- i criteri della valutazione
- la messa a punto di forme adeguate di certificazione dei risultati scolastici.

I seguenti criteri di valutazione sono scaturiti dal confronto tra i docenti di diversi ordine e sono stati condivisi collegialmente

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione: le conoscenze, le abilità e le competenze.

Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.

Le competenze si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto.

Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.



Le conoscenze, le abilità e le competenze oggetto di valutazione sono quelle individuate dal collegio docenti nei curricoli verticali, per quanto riguarda discipline, e nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione, per quanto riguarda le competenze chiave dell'apprendimento permanente, ma in generale anche quelle previste in tutte le attività inserite nel PTOF d'istituto

I COMPITI AUTENTICI

I compiti autentici costituiscono uno dei tasselli, che servono a definire il quadro completo necessario ai docenti per giungere alla certificazione delle competenze.

Secondo la letteratura i compiti autentici sono definiti come problemi complessi e aperti posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza delle competenze, che non si limita all'accertamento di conoscenze e abilità, riproducendo in modo fedele quanto appreso, quanto di "produrre" qualcosa di nuovo, partendo da quanto appreso e tenendo conto del contesto.

I compiti autentici

- pongono situazioni problematiche aperte, vicine a quelle che incontriamo nella vita reale;
- sollecitano gli alunni/studenti a mettere a frutto le risorse interne via via acquisite e quelle esterne disponibili, in modo personale, creativo e pertinente rispetto a quanto richiesto

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE ed. civica Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Rubrica per la valutazione del Comportamento Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

OTTIMO

Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

Completa capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO

Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

Globale capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

BUONO

Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

Adeguate capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

Limitata capacità di osservare le regole convenute, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)



SUFFICIENTE

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CITTADINANZA ATTIVA)

Scarsa capacità di osservare le regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari, il Regolamento di Istituto e i patti sociali condivisi. (CITTADINANZA ATTIVA)

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

NON SUFFICIENTE

Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CITTADINANZA ATTIVA)

Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e dei patti sociali condivisi, con presenza di provvedimenti disciplinari. (CITTADINANZA ATTIVA)

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel rispetto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 3, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione per il nostro Istituto uno degli elementi caratterizzanti per il quale sono stati attivati appositi progetti. Tenendo conto che essa non può prescindere dalla socializzazione la nostra scuola ha predisposto attività mirate con l'obiettivo di creare una cultura dell'inclusione. Nell'ottica della personalizzazione del percorso didattico educativo, in funzione di un progetto di vita, ogni studente diversamente abile ha un docente di sostegno e un Piano Educativo, alla cui formulazione partecipano anche gli insegnanti curricolari che si occupano di monitorare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il Consiglio di classe inoltre redige il PDP, strumento indispensabile per poter attivare tutta la rete che deve sostenere il processo di apprendimento. All'interno della nostra scuola si registra la presenza di pochi alunni stranieri con una discreta conoscenza della lingua italiana. La scuola quindi ha realizzato anche progetti ed attività volti a promuovere la dimensione interculturale. Gli interventi mirati all'inclusione hanno previsto azioni tese a incidere sulle capacità di apprendimento, a recuperare carenze e competenze disciplinari specifiche e consentire ad ogni alunno l'apprendimento secondo modalità personalizzate. Gli studenti sono stati guidati e motivati all'impegno calamitandoli sul piano affettivo, facendo leva sulla loro sensibilità e sull'autostima. Il tutto ha previsto forme di monitoraggio e valutazione.

Punti di debolezza

La diversità all'interno del contesto scolastico rappresenta una sfida che non sempre coinvolge tutti i principali agenti di cambiamento. Da parte degli insegnanti richiede prassi sempre nuove, soluzioni originali, adatti ai singoli alunni e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale. È da evidenziare inoltre il ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli studenti con disabilità.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

All'interno della scuola vi sono alunni che faticano a tenere il passo dei compagni pur non manifestando disturbi specifici o gravissime lacune. Inoltre si distinguono gruppi di studenti con buone potenzialità intellettive ma privi di stimoli poiché provenienti da ambienti socio culturali dove c'è minore sensibilità al processo di apprendimento e al valore della scuola e dell'istruzione. Gli interventi programmati a favore di questi alunni hanno previsto azioni tese a incidere sulle condizioni di svantaggio personali, familiari e relazionali: progetti di integrazione scolastica e sociale attraverso interventi di tutoraggio, azioni per incoraggiare negli studenti l'adozione di metodi di studio efficaci con l'obiettivo di rinforzare la motivazione allo studio, attività laboratoriali emotivamente coinvolgenti. Gli studenti sono stati guidati individualmente e motivati all'impegno calamitandoli sul piano affettivo, facendo leva sulla loro sensibilità e sull'autostima, il tutto ha previsto costanti forme di monitoraggio e valutazione. La scuola ha inoltre favorito il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari anche attraverso la partecipazione a progetti, percorsi d'eccellenza e concorsi nazionali.

Punti di debolezza

In alcune classi ci sono alunni che necessitano di speciale attenzione per una varietà di ragioni; svantaggio sociale e culturale, disturbi di apprendimento, e/o disturbi evolutivi specifici e per essi la scuola mette in atto strategie per favorire l'inclusione. Punti di criticità sono da individuare nella mancanza di risorse a fronte di una documentazione attestante le difficoltà sopra descritte, ridotte ore di presenze nella scuola primaria e ore di sostegno spesso diminuite, non accettazione da parte di alcuni genitori dei percorsi personalizzati attivati per i loro figli, per scarsa conoscenza e riconoscimento delle diverse tipologie di difficoltà. Si riscontrano inoltre difficoltà nell'individuare tempestivamente per gli studenti neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili a prevedere eventuali BES per l'anno successivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Per la realizzazione di una vera inclusione è fondamentale un forte raccordo con la famiglia, che in quanto protagonista della relazione educativa condivide con la scuola responsabilità ed impegni nel rispetto di competenze e ruoli. La scuola collabora con la famiglia fornendo informazioni chiare e trasparenti sulle norme operative, didattiche e valutative del processo educativo, realizza iniziative tese al superamento di condizionamenti socio-culturali psicologici e fisici. La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie. Le famiglie collaborano con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte alla stesura del PDP, del PEI per la disabilità, dei progetti per le attività motorie degli alunni disabili e sono presenti in Consiglio di Istituto per promuovere stanziamenti di fondi e risorse a favore del disagio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro. Per gli alunni con disabilità vengono programmati interventi specifici per l'orientamento mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti mirano allo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione è certificata in base agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES: Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno. Formalizzata l'iscrizione, il dirigente, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno. Il docente di sostegno informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, in collaborazione con il referente BES prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione. Presso il nostro Istituto è ultra decennale la realizzazione del Progetto Accoglienza, nell'ambito del quale viene riservata particolare attenzione alle fasce deboli. Per gli alunni con BES, è presente, dall'entrata in vigore della normativa, Un'Accoglienza e un Percorso Specifico. Nell'ambito



del suddetto Percorso Specifico i colloqui iniziali sono strutturati rispettando la continuità fra i diversi ordini di scuola (conoscenza della data della diagnosi, conoscenza dell'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, ...).

Approfondimento

Le linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa->

mettono in evidenza che il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) inerente la classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). La scuola, pertanto, è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo.

In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

[MIUR - Handicap](#)

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."



Disturbi Specifici Di Apprendimento (DSA): LEGGE 8 ottobre 2010 , n.170

Bisogni Educativi Speciali (BES): C.M. n. 8 del 6 marzo 2013

AREA BES - SCUOLA PRIMARIA

Laboratorio Permanente di didattica inclusiva "Imparare facendo"

Si rivolge a tutti i bambini, in modo particolare a coloro i quali hanno evidenziato il bisogno di tempi e modalità personalizzati per raggiungere le competenze previste dal piano didattico-educativo. Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando a ciascun alunno un percorso che tenga conto delle sue capacità, dei suoi tempi e dei suoi interessi specifici in considerazione del principio educativo che la proposta didattica deve essere differenziata e proporzionale alle esigenze di ciascuno. La scuola offre spazi attrezzati con lavagna interattiva, computer, angolo cucina e di un'area esterna da adibire ad aiuola, inoltre sono a disposizione (acquistati con fondi dedicati) i materiali necessari alle attività laboratoriali. Il referente del progetto e gli insegnanti delle classi, stabiliscono quali siano gli alunni partecipanti, gli obiettivi didattici e relazionali e i tempi dei vari percorsi laboratoriali personalizzati. Accedono ai laboratori gruppi di 4/5 bambini, in alcune delle ore curricolari pomeridiane, provenienti anche da classi differenti: attraverso attività pratiche (giornalino, cucina, giardinaggio, bricolage, danza creativa), ed anche con l'utilizzo di supporti informatici, viene loro offerta l'opportunità di potenziare le competenze conoscitive, metodologico-operative e linguistico-comunicative con modalità adeguate alle loro esigenze. La partecipazione al laboratorio è documentata attraverso schede di frequenza, la verifica degli apprendimenti e la valutazione del percorso, anche per quanto attiene gli aspetti relazionali, viene condivisa con gli insegnanti di classe.

Il progetto, concordato con il consiglio di classe, consente di offrire agli alunni con difficoltà nella letto-scrittura momenti di accompagnamento nello studio delle discipline anche attraverso l'uso di supporti informatici e mappe concettuali.

AREA BES - SCUOLA SECONDARIA

Laboratorio permanente di didattica inclusiva " Imparare facendo"



Per lo studente con BES il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado costituisce un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. A livello istituzionale questa dimensione viene regolata da prassi e procedure formali e operative che riguardano:

il passaggio di informazioni tramite la scheda dell'alunno e il piano educativo individualizzato;

la programmazione di momenti di confronto e scambio tra consiglio di classe e coordinatore area BES della scuola primaria e coordinatore area BES della scuola secondaria di primo grado;

Il laboratorio, propone ai ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento nonché agli alunni stranieri di recente immigrazione, un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci e di senso.

In quest'ottica si propone ai ragazzi, in alcune delle ore curricolari antimeridiane, di lavorare in piccoli gruppi di alunni (2-3 al massimo) provenienti anche da classi differenti che potenzialmente hanno bisogni complementari.

La proposta si articola in tre percorsi:

attività di recupero, attività di continua motivazione allo studio e per la valorizzazione del talento individuale.

Allegato:

Piano annuale dell'Inclusione a. s. 2021-22.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Com'è noto, l'emergenza sanitaria legata al virus SARS-CoV-2 ha comportato, nell'a.s. 2019/2020, la sospensione delle attività didattiche per tutta la rimanente parte dell'anno e l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" tali attività.

I provvedimenti hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito che il personale docente assicurava le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integrando pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimandava alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 è stato fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

L'allegato A al D.M. 89 del 7 agosto 2020 ha fornito le linee guida per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Vittorio Veneto ha recepito.

Il Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per la riprogettazione



dell'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

ANALISI DEL FABBISOGNO

L'istituto, già con circolare interna n. 169 del 10 aprile 2020, allo scopo di monitorare l'andamento della didattica a distanza e le eventuali criticità, ha richiesto alle famiglie di rispondere con il massimo senso di responsabilità ad un questionario on-line di monitoraggio, al fine di consentire l'acquisto o il noleggio di quanto necessario agli alunni in difficoltà per la fruizione delle attività di Didattica a Distanza.

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto ha effettuato un'ulteriore analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di **device** di proprietà. A seguito di questo monitoraggio, sono stati definiti i criteri di assegnazione dei devices in comodato d'uso gratuito per il collegamento. Nello specifico: ISEE, numero di fratelli nella stessa istituzione scolastica, presenza di disabilità. Inoltre, si procederà all'acquisto, ove possibile, di nuove SIM dati, a meno che non vengano definiti degli specifici contratti con gli operatori da parte dell'Amministrazione Centrale.

Con il monitoraggio, sulla base dei dati raccolti e in relazione agli strumenti tecnologici disponibili e alla connettività, si renderanno note le modalità di fruizione da parte degli alunni di quanto necessario.

La rilevazione includerà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri strumenti, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. La soddisfazione del fabbisogno avverrà seguendo i criteri di concessione approvati in consiglio di istituto.

FINALITA' DEL PIANO

Il piano considera la didattica a distanza non più come solo mezzo d'emergenza nel caso in cui si rendesse necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche ma come strumento didattico complementare a queste ultime.



Nel richiamare integralmente quanto già espresso nel documento di pianificazione di cui al D.M. 39/2020 si evidenzia che la scuola tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione della didattica in presenza e in tale prospettiva ha individuato gli orientamenti per riprogettarla, con particolare attenzione anche alle necessità specifiche degli alunni con bisogni educativi speciali, e con l'intento di garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità in termini di accesso agli strumenti necessari per una completa partecipazione.

Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata si fonde con la Vision della nostra istituzione scolastica, la cui finalità sono definite a partire dalla centralità della persona che apprende, nel rispetto della specificità dei percorsi di vita individuali e con un'apertura alla rete di relazioni che circondano il discente. La nostra finalità è quella di sostenere il diritto ad un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, offrendo opportunità di apprendimento per tutti al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. La DDI, come detto, è parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto, in affiancamento alle normali lezioni in presenza sia in loro eventuale sostituzione in caso di nuovi Lockdown. La DDI, inoltre, rientra nelle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e nel DigComp 2.1, il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

OBIETTIVI

Il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere l'adozione di un'attività educativa basata su ambienti di apprendimento stimolanti, motivanti e partecipativi, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa nei quali sostenere:

- lo sviluppo armonico e integrale della persona e la motivazione all'apprendimento;
- le specificità di ogni alunno e l'acquisizione dell'autonomia nello studio;
- l'apprendimento collaborativo;
- l'innalzamento del livello delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali);
- l'innalzamento di competenze in scienza, tecnologia e matematica, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione;
- l'innalzamento del livello delle competenze digitali tenendo conto degli otto livelli di padronanza indicati nel quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini DigComp 2.1;
- l'innalzamento del livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue;
- La consapevolezza e l'espressione culturale al fine di incoraggiare la fruizione di contenuti culturali in



ambiente scolastico ed extrascolastico;

- lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza;
- una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, attraverso l'utilizzo della Piattaforma G Suite for Education, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali, comprese le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati.

Inoltre, il piano garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa rimodulando le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, rimodulando i nodi interdisciplinari e gli apporti dei contesti formali e non formali, consegnando agli studenti, nello specifico, anche una lista di siti e canali ai quali attingere. Inoltre, il piano incentiva l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance scolastica, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché la trasparenza ed il rispetto della privacy.

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Come previsto dalle linee guida, il piano per la DDI integra e arricchisce la tradizionale modalità di scuola in presenza ricercando un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica tiene conto del contesto e assicura sostenibilità alle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. L'istituto, nell'ottica dell'unitarietà dell'azione didattica, della semplificazione della fruizione delle lezioni, del reperimento dei materiali, anche a vantaggio degli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, ha individuato la piattaforma **G-Suite for education**. Tale piattaforma, oltre a soddisfare i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, risulta anche fruibile da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, personal computer) o sistema operativo a disposizione.

Essa è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom ecc. Nel sistema sono inseriti gli account individuali utilizzabili dagli alunni, dai docenti e da tutto il personale dell'istituto.

La DDI si può realizzare attraverso due modalità tra loro complementari, ovvero le attività sincrone e/o asincrone.

- Sono Attività sincrone (che si svolgeranno attraverso l'applicazione Google Meet) quelle che vengono



svolte con l'interazione in tempo reale tra l'insegnante e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le videolezioni in diretta, compresa anche la verifica orale degli apprendimenti, la realizzazione di elaborati digitali, attività laboratoriali, la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

- Sono Attività asincrone quelle si svolgono, attraverso Classroom, senza l'interazione in tempo reale tra l'insegnante e il gruppo di studenti. In particolare, sono da intendersi attività asincrone le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante: la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

Per i necessari adempimenti amministrativi di rilevamento delle presenze in servizio, il personale docente firma il registro elettronico in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni, registrando anche l'oggetto delle attività in presenza e in DDI. Nell'ambito delle attività di DDI gli insegnanti registrano anche sull'applicazione Classroom le attività trattate e/o le richieste al gruppo di studenti (ad esempio "consegna dell'elaborato...").

Per quanto concerne le comunicazioni come circolari, news, comunicazioni ai genitori, ai docenti e al personale ATA si continuerà ad utilizzare il sito istituzionale della scuola, raggiungibile al seguente link: www.vittoriovenetolentini.edu.it/

PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI COLLOCATI IN QUARANTENA

Nell'eventualità che il dipartimento di prevenzione territoriale o altro operatore della sanità pubblica disponga l'allontanamento delle lezioni in presenza di una o più classi, il Dirigente scolastico disporrà l'avvio delle attività didattiche a distanza in modalità sincrona e/o asincrona sulla base delle indicazioni concordate dai consigli di intersezione, interclasse ed i consigli di classe. Nel caso di singoli alunni collocati in quarantena, il diritto all'istruzione è garantito attraverso l'utilizzo degli insegnanti di potenziamento e della didattica in modalità asincrona

L'istituto si sta inoltre dotando di Monitor touchscreen interattivi da 60 pollici al fine di aumentare la qualità della didattica.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E METODOLOGIE DIDATTICHE



La DDI sarà erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. Come attività complementare avrà lo scopo di supportare, approfondire o consolidare gli apprendimenti oggetto di attività in presenza. Sarà cura dei docenti fornire anche link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti potranno fruire in autonomia.

In caso di nuova sospensione delle attività in presenza saranno previste per i diversi ordini dell'Istituto delle quote settimanali minime di lezione in **modalità sincrona** con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in **modalità asincrona**.

Per la scuola dell'infanzia sarebbe opportuno mantenere il contatto tramite videochiamata allo scopo di evitare che si perda il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni e proporre poi delle piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Per la scuola primaria e per la secondaria sarà assicurato un monte ore di quindici unità orarie settimanali. Per le classi prime della primaria si prevederanno solamente dieci unità orarie.

Per lo svolgimento delle stesse si mutuerà l'organizzazione oraria prevista per la didattica in presenza e si potranno prevedere forme di riduzione dell'unità oraria di lezione, di compattazione delle discipline, previa approvazione dei consigli di classe, interclasse e intersezione, nonché l'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal regolamento dell'autonomia scolastica.

La lezione in videoconferenza agevolerà il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni e dovrà consentire la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché il capovolgimento della struttura stessa della lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adatteranno meglio di altre alla didattica digitale integrata: i docenti faranno riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti saranno consentite fino alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Il docente avrà anche facoltà di fissare lezioni suppletive per recuperare eventuali reiterati ritardi. Tali lezioni costituiranno attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.



NORME DI COMPORTAMENTO

Nell'utilizzo della didattica digitale integrata le alunne e gli alunni devono rispettare le seguenti regole:

- Accedere alle videolezioni con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale.
- Non diffondere il link di accesso al meeting a soggetti esterni alla classe
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere le attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente in chat
- Partecipare ordinatamente alle videolezioni.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della lezione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una infrazione disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

La Google Suite for Education, implementa un sistema di controllo interno che permette agli amministratori del sistema di verificare i log di accesso alla piattaforma. È possibile dunque monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. A tal fine l'istituto si è già attivato in materia di prevenzione al bullismo e cyberbullismo contattando il Movimento Etico Digitale.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio e, pertanto, devono essere utilizzati come tali. Non è possibile quindi utilizzarli per motivi che esulino le attività didattiche, ed è necessario il rispetto di ogni membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

Inoltre, non è consentito diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi di ripetute violazioni del regolamento, a sanzioni disciplinari.

Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare l'app Gmail e scrivere una e-



mail direttamente al docente della materia interessata.

I genitori/tutori che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti potranno fare richiesta al docente interessato tramite apposita funzione del registro elettronico. Una volta ricevuta la richiesta, sarà cura del docente stesso fornire un appuntamento online tramite l'applicazione Google Meet. Per concordare un incontro con tutto il consiglio di classe, sarà invece necessario contattare il coordinatore.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione in DDI complementare si considereranno il tasso di frequenza, le abilità e la disponibilità ad imparare del discente e si terranno in considerazione nel momento in cui si procederà alle valutazioni previste per l'attività in presenza.

Nello specifico, si seguirà le seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	LIVELLO DI VALUTAZIONE	COMPETENZE
FREQUENZA	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)	Diligenza e senso di responsabilità
ABILITA'	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8)	Problem Solving e competenza digitale



	Avanzato (9/10)	
DISPONIBILITA'	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)	Competenza sociale e capacità di imparare a imparare

	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
FREQUENZA	Deve essere sollecitato per effettuare l'accesso. Non è puntuale Non rispetta le consegne	E' in grado di effettuare l'accesso se orientato dal docente Non sempre rispetta i tempi di consegna	E' autonomo e rispetta i tempi di consegna	E' autonomo, rispetta i tempi di consegna ed è in grado di trasferire le proprie conoscenze al gruppo classe
ABILITA'	Ha grandi difficoltà ad utilizzare gli strumenti digitali svolge le consegne in modo inadeguato	Utilizza gli strumenti digitali in modo parziale Manifesta qualche incertezza nello svolgimento delle consegne	Utilizza gli strumenti digitali in modo consapevole Svolge le consegne in modo adeguato	Utilizza gli strumenti in modo consapevole e organizzato Svolge le consegne in modo adeguato e con sicurezza
DISPONIBILITA'	Non interagisce con i compagni Non formula richieste adeguate al contesto	Se sollecitato interagisce con i compagni Se orientato formula richieste non sempre adeguate	Interagisce in modo costruttivo con i compagni Sa formulare richieste pertinenti	Interagisce in modo costruttivo con i compagni ed è in grado di formulare richieste pertinenti per se e per i compagni



			ed adeguate	
--	--	--	-------------	--

In caso di nuovo lockdown, per una valutazione attendibile si integreranno i criteri di valutazioni sopra esposti con le valutazioni formative e quelle sommative avendo cura di valorizzare, anche con voti positivi, le attività svolte dagli studenti più impegnati e motivati e fornendo riscontro tempestivo con un feedback adeguato.

Sarà cura dell'insegnante riportare sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le relative modalità.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato D.M. 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Per quanto concerne gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per tutti questi alunni è necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni con Bisogni educativi speciali in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici



costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I genitori degli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado possono incontrare gli insegnanti facendo richiesta attraverso l'apposita funzione del portale del registro elettronico Argo. Gli incontri, on-line sulla piattaforma GSuite, si svolgeranno previa pianificazione nel giorno appositamente previsto. Il colloquio potrà essere richiesto, per esigenze e problematiche particolari, anche dai docenti. La riunione online verrà avviata dal docente, che avrà cura di inoltrare un invito alle famiglie interessate attraverso l'account dello studente.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti sono incaricati dal Dirigente scolastico al trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale prendono visione:

- dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione delle regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA CON SORVEGLIANZA ATTIVA, ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO O FRAGILITÀ: INDICAZIONI OPERATIVE



Attraverso il decreto 19 ottobre 2020, il Ministro per la pubblica Amministrazione ha inteso fornire un quadro ricognitivo organico concernente la disciplina sul lavoro agile nell'emergenza, al fine di individuare modalità organizzative e criteri omogenei per tutte le amministrazioni. Le indicazioni impartite si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e restano in vigore fino al 31 dicembre 2020, salvo ulteriori provvedimenti modificativi successivi, fermo restando che, per quanto concerne le istituzioni scolastiche, non si applicano ordinamentalmente le disposizioni in materia di lavoro agile, ai sensi dell'articolo 32, comma 4, del decreto - legge 14 agosto 2020, n. 104. Le eccezioni alla predetta disposizione, pertanto, sono costituite dai casi in cui, su disposizione dell'autorità competente, sia imposta la sospensione delle attività didattiche in presenza ovvero e per l'appunto nel caso "di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario". Il decreto, all'articolo 4, comma 2, stabilisce infatti che **"nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, ivi compresi quelli di cui all'articolo 21-bis, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il lavoratore, che non si trovi comunque nella condizione di malattia certificata, svolge la propria attività in modalità agile"**. Appare utile ribadire che la misura della quarantena con sorveglianza attiva è disposta per tutto il personale, ed eventualmente per alunni ritenuti essere contatti stretti di casi confermati di malattia infettiva diffusiva da COVID-19, su indicazione del Dipartimento di prevenzione territoriale o di altro operatore della sanità pubblica, a mezzo di atto scritto, al fine di monitorare l'eventuale insorgenza dei sintomi della malattia. **Si precisa, in ultimo, che la condizione del personale posto in quarantena con sorveglianza attiva non è assimilabile a quella concernente il personale effettivamente contagiato da COVID-19, il quale, a prescindere dalla gravità della sintomatologia, in nessun caso può prestare attività didattica o educativa, neanche dal proprio domicilio. Essa, infatti, è una condizione di malattia certificata a tutti gli effetti, per la quale sono previste e garantite - dalla Costituzione fino ai contratti di lavoro di comparto - specifiche forme di tutela e salvaguardia dello stato di salute.**

CLAUSOLE DI ATTUAZIONE, MODIFICA E INTEGRAZIONE.

Il piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata ed ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Esso può essere modificato dal Collegio dei Docenti anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli altri organi collegiali, previa informazione e approvazione da parte della comunità scolastica.

Allegati:

Piano per la didattica digitale integrata Istituto Vittorio Veneto Lentini 2020-21.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Vittorio Veneto" in quanto istituzione scolastica, ha un sistema organizzativo complesso, formato da una pluralità di soggetti che interagiscono tra loro.

Esso è aperto e flessibile in relazione a situazioni differenziate, ma è anche regolato da principi e prassi operative che permettono di assicurare il perseguimento degli obiettivi educativo-formativi dell'istituto.

L'Organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle compiti dei soggetti e delle specifiche funzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° Collaboratore Compiti: Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione della sede, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al Dirigente sul suo andamento e provvedere alle sostituzioni; Modificare e/o riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico; Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti predisporre questionari e modulistica interna; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collaborare nel coordinare il lavoro delle Commissioni e nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collaborare con il DS per questioni/documentazione relative a sicurezza e

2



tutela della privacy; Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collaborare con le Funzioni strumentali per coordinare, organizzare e attuare il PTOF; Monitoraggio delle attività svolte dalle commissioni Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni e I rapporti e la comunicazione con le famiglie Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Gestire l'accoglienza dei nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti al funzionamento della scuola; Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Seguire le attività di continuità con la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia; Seguire le iscrizioni degli alunni; Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria; Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari Il docente Primo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le



assenze per malattia; Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; Documenti di valutazione degli alunni; Libretti delle giustificazioni; Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. 2° Collaboratore Compiti: Cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; Collaborazione con il primo collaboratore del D.S. nella gestione della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; Gestione dei ritardi da parte degli studenti con relativa comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; Gestione dei permessi di uscita anticipata; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; Collaborazione nel coordinamento del lavoro delle commissioni e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale; Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; Controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici della sede centrale e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo; Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico Sostituire il DS in assenza sua e del primo Collaboratore, Aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Interclasse, con raccolta e archiviazione;



Collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; delle circolari; del verbale del Collegio dei Docenti Si occuperà inoltre di: operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo collaboratore e i Fiduciari dei Plessi operare il raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella scuola primaria e secondaria; esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. sostituire i Docenti assenti avendo cura di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza; provvedere alla gestione delle classi della scuola primaria e della vigilanza in caso di sciopero; elaborare il piano di vigilanza della scuola primaria e controllarne l'esecuzione; gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; partecipare allo Staff di direzione, alla formazione delle classi e alla stesura dell'orario

Funzione strumentale

Area 1) Gestione , aggiornamento, valutazione del PTOF Area progetti POF/PON (2 Docenti)
Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi:
Progettazione e redazione del "Piano dell'Offerta Formativa". Aggiornamento annuale del piano dell'offerta formativa. Coordinamento delle attività del piano. Valutazione delle attività del piano. Gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF. Individuazione dei bisogni educativi dell'utenza e delle macro- aree delle attività progettuali rispondenti ai bisogni.

5



Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale. Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio. Coordinamento ed elaborazione del curricolo verticale per competenze in collaborazione con le Commissioni e i Gruppi di lavoro dedicati. "Regolamento di istituto": redige e revisiona il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità e stabilisce le sanzioni. Coordinamento delle attività relative all'Invalsi. Collaborazione con le altre FF.SS. Area 2)

AGGIORNAMENTO E PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE

Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi: Gestione e accoglienza dei docenti in ingresso e rilevazione dei bisogni e dei disagi nel lavoro. Promozione e diffusione di nuove metodologie di programmazione e di progettazione didattica. Coordinamento e gestione del piano annuale di formazione e aggiornamento approvato dal collegio dei docenti. Cura della documentazione educativa, informazione in merito alla sperimentazione e alla realizzazione di buone pratiche metodologico e didattico-educative. Proposte di percorsi di formazione per i docenti aventi come oggetto la didattica laboratoriale e innovativa. Collaborazione con lo staff della dirigenza per la calendarizzazione e organizzazione degli incontri formativi. Collaborazione con la funzione strumentale dell'area gestione del "PTOF". Partecipazione all'elaborazione del bilancio



annuale con le altre funzioni strumentali.
Collaborazione con le altre FF.SS. AREA 3)
PROGETTUALITA' E INNOVAZIONE Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi:
Promozione di adesione a progetti europei (PON-FSE-FESR) e iniziative affini. Proposte di nuovi progetti europei. Predisposizione della documentazione dei Progetti seguiti.
Inserimento sul sito web della scuola e del partenariato della documentazione relativa alle attività dell'area di intervento. Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento.
Presentazione della rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti. Gestione dell'Innovazione tecnologica in accordo con le figure preposte.
Collaborazione con le altre FF.SS. Area 4)
Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico Nell'ambito della funzione assegnata il docente Funzione Strumentale avrà i seguenti obiettivi: Coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili e di prevenzione del disagio scolastico e corsi di recupero Coordinamento e tutoraggio delle attività di integrazione e recupero degli alunni in difficoltà e in situazione di svantaggio Contatti con l'equipe socio-psico-pedagogica e medicina scolastica. Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e collaborare alle iniziative educative e di



integrazione previste dal Piano educativo individualizzato (legge 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni Collaborazione con le altre FF.SS.

Responsabile di plesso

Azione di supporto organizzativo al Capo d'Istituto e ai suoi Collaboratori; Funzione di preposti alla sicurezza; Curare il ritiro dall'Ufficio e mediante posta elettronica della corrispondenza e provvedere alla notifica delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi; provvedere alla sorveglianza delle classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore, programmando la sostituzione dei docenti assenti, in raccordo con l'Ufficio; Rappresentare al Dirigente Scolastico ogni problema relativo all'attività relazionale e organizzativa del plesso; Porsi come riferimento scolastico per i genitori del plesso; Curare la gestione dell'informazione, dei tempi e degli spazi nel plesso; Curare il rispetto, da parte delle rappresentanze nel plesso (personale docente, ATA, genitori, alunni), della carta dei servizi e del regolamento d'Istituto; Coordinare nel plesso le attività inerenti la sicurezza (D.lgs.n. 81/2008 integrato con D.lgs.n.106/2009); accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo; Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza. Curare la gestione dell'informazione, dei tempi e degli spazi nel plesso; Curare il rispetto, da parte delle rappresentanze nel plesso (personale docente, ATA, genitori, alunni), della carta dei servizi e del regolamento d'Istituto; Coordinare nel plesso le attività inerenti la sicurezza (D.lgs.n. 81/2008

6



integrato con D.lgs.n.106/2009); accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo; Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza. Curare la gestione dell'informazione, dei tempi e degli spazi nel plesso; Curare il rispetto, da parte delle rappresentanze nel plesso (personale docente, ATA, genitori, alunni), della carta dei servizi e del regolamento d'Istituto.

Responsabile di laboratorio

Responsabile laboratorio di informatica Compiti : Custodia e cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; Verificare ,aggiornare, diffondere ed esporre il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti; Effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine; Comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate. Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; Predisporre il registro del laboratorio e calendarizzare le attività Partecipare alle riunioni

1



indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio

Animatore digitale

Animatore digitale Compiti: Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa FORMAZIONE INTERNA: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una

1



metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Gestione Gsuite, Argo, Sito

9

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide

3



	<p>del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità</p>	
Referente autovalutazione	<p>Referente autovalutazione Compiti: Referente autovalutazione Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; Raccolta dei dati relativi all'I.C. (in collaborazione con gli altri collaboratori del DS (comprese le Funzioni Strumentali), gli uffici di segreteria, i referenti di plesso) e loro inserimento sul sito predisposto dall'INVALSI; Analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili; organizzazione, in collaborazione con il dirigente scolastico, di incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati. Individuazione punti di forza e criticità dell'I.C.; Individuazione priorità strategiche di intervento , in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e per INVALSI Elaborazione del RAV e PDM, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF - Pubblicazione RAV. Coordinamento dell'elaborazione del Piano di Miglioramento Monitoraggi sulle attività della scuola e sul gradimento di docenti, personale e famiglie degli studenti</p>	1
Referente salute e ambiente	<p>Referente salute e ambiente Compiti: Redige il curriculum verticale di Istituto per quanto riguarda l'educazione alla salute e l'educazione ambientale. Individua le conoscenze e competenze di educazione alla salute e di educazione ambientale a partire dall'infanzia (I- II- III anno), nella primaria (classe I-II-III-IV-V)),</p>	1



nella secondaria di 1° grado (classe I-II-III).
Individua gli eventuali esperti, le associazioni, gli enti che possono collaborare con la scuola nelle attività formative. Esamina, valuta e seleziona le varie iniziative e i progetti di educazione ambientale e alla salute

Referente Invalsi

Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni; Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove; Predisporre, con lo staff del Dirigente, le prove INVALSI; Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative alla scuola primaria e Secondaria di I grado dell'anno precedente; Elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale

1

Referente GLH/GLI/ DSA

Compiti: GRUPPO GLH/GLI: partecipare alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni; coordinare, in assenza del dirigente scolastico, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni; collaborare con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività; occuparsi di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo; redigere in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I.; partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione del P.D.P. per alunni con DSA e BES; RELAZIONI E RAPPORTI contribuire al

3



coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione; per gli alunni in difficoltà e/o necessitanti di azioni di inclusione e agevolare il rapporto tra l'Istituzione Scolastica e i genitori; re, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione ATTIVITA' SCOLASTICHE contribuire al coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà; DIRIGENTE SCOLASTICO assistere il Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento dei docenti di sostegno; suggerire criteri e dare indicazioni relativamente alla distribuzione delle attività didattiche e laboratoriali degli alunni BES; presentare al Dirigente Scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.

Commissione NIV/
RAV/PDM

Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento. Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e per aggiornare il Piano di Miglioramento. Il NIV può avvalersi delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico

6



prevedendo la sua presenza agli incontri, quando necessario. "Autovalutazione di Istituto e percorsi di miglioramento": Propone attività volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi, predispone "Documenti di Autovalutazione" e di "Progetti di Miglioramento", partecipando anche a Premi e selezioni italiane ed europee. "Valutazione Compiti: Prendere visione degli strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procedere alla loro modifica e/o integrazione (legenda giudizi, legenda voti, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico). Pianificare la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi

Commissione BES

Fornire informazioni e ricercare materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; Mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento; Organizzare una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; Essere in grado di effettuare una valutazione rispetto alla effettiva necessità di invio ai servizi sanitari; Essere a disposizione dei consigli di classe/ team per impostare il percorso specifico; Essere in grado di organizzare corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; Saper individuare gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico - didattiche più idonee ai singoli; Predispone monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate; Fornire

4



supporto ai docenti nell'adozione di Percorsi Educativi Personalizzati e di criteri valutativi adeguati nel rispetto delle disposizioni nazionali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di I grado ; Collaborare a definire e registrare per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo; Collaborare a definire e registrare i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente; Organizzare, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; Rispondere a richieste di counseling interno alla scuola in cui opera; partecipare agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; Occuparsi delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/Uffici periferici, Reti di Scuole; A conclusione delle attività i docenti della Commissione consegneranno al Dirigente scolastico la relazione finale sulle attività realizzate

Commissione continuità
accoglienza e
orientamento

Si occupa, in generale, dei problemi attinenti la continuità tra i diversi ordini di scuola (Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 1° grado/Scuola Secondaria di 2° grado) Promuove e coordina le attività di accoglienza- continuità- orientamento
Predispone la concreta applicazione del Curriculum Verticale di Istituto nella programmazione disciplinare e nella valutazione sommativa delle varie classi dei diversi ordini di scuola. Redige i progetti di accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola. Valuta l'efficacia dei progetti di accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola. Coordina i rapporti di

5



collaborazione tra diversi ordini scolastici
Coordina i percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita
Coordina le attività connesse con la definizione del curricolo verticale in raccordo con la FS al PTOF Gestisce i contatti con le scuole secondarie di 2° grado Elabora e/o distribuire materiale informativo Raccoglie materiale didattico con finalità orientative Individua e coordina attività orientative e di eccellenza (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici UNI Bocconi, Kangarou di Matematica e Inglese, Olimpiadi di Problem Solving del MIUR, ecc.) "Continuità con la scuola dell'infanzia": ha il compito di approfondire le tematiche relative agli interventi educativi e formativi, alle competenze necessarie per un positivo inserimento nella scuola primaria, al passaggio di informazioni sugli alunni, all'elaborazione di unità didattiche comuni. "Continuità primaria/secondaria" : ha il compito di elaborare progetti comuni, di monitorare l'iter scolastico degli alunni, di favorire il passaggio di informazioni, anche con la secondaria di 2° grado "Orientamento": programma e coordina tutte le iniziative di orientamento necessarie per portare l'alunno ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi

Commissione Erasmus	Si occupa degli aspetti organizzativi e di coordinamento delle attività inerenti ai progetti Erasmus	5
Referente Legalità	- Provvedere e presentare proposte progettuali sull'educazione alla legalità -Coordinare le attività che afferiscono all'attività di riferimento -	1



	Riferire periodicamente al DS sullo stato dell'iter progettuale in materia -Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia	
Referente pubblicità e disseminazione	<p>Il Profilo Funzionale quale Responsabile delle attività di disseminazione , prevede i seguenti compiti: - Garantire una gestione adeguata alle finalità individuate dei contenuti e delle informazioni pubblicate on line; - Curare l'attività artistico- fotografica della scuola; - Raccogliere le eventuali segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto inopportuno; - Collaborare con il personale di segreteria, i collaboratori del Dirigente Scolastico ed il Dirigente stesso nella pubblicazione di contenuti; - Collaborare con i docenti per quanto riguarda la pubblicazione dei contenuti relativi ai diversi ordini di scuola; - Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione; - Elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione social. - Manutenzione e aggiornamento delle pagine social dell'Istituto Comprensivo nel rispetto della normativa vigente in maniera di privacy; - Rendicontazione periodica al Dirigente scolastico sul lavoro svolto; - Cura della progettualità relativa al settore di competenza; - Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo</p>	1
Referente attività di accoglienza,continuità ed orientamento	Il referente coordinerà le attività della relativa commissione, sentito il D.S. e secondo le indicazioni degli OO.CC.	1
NIV INFANZIA	Il NIV INFANZIA si occuperà di tutti i compiti per lo svolgimento di tutti gli adempimenti e atti	4



	propedeutici alla sperimentazione del Rav infanzia	
Referente RAV INFANZIA	Coordina il lavoro del NIV Infanzia coadiuvando il DS	1
Referente sicurezza	Coadiuvando il Ds nei processi e partecipa ai fini di implementare la cultura della sicurezza a scuola	1
commissione PON	coadiuvando il DS nella progettazione dei fondi europei FSE e FESR	4
Referente pratica sportiva scuola primaria	Coadiuvando il Ds nella promozione della pratica sportiva nella scuola primaria	1
REFERENTE COVID	Il referente covid interfaccia la struttura scolastica con il dipartimento di prevenzione e si occupa delle procedure relative ai casi di alunni sintomatici, della comunicazione di eventuali assenze improvvise in numero elevato da parte degli studenti, nonché della collaborazione nell'attività di contact tracing	3
Referente Formulazione Orario	Strutturare un orario funzionale alle esigenze educativo - didattiche dell'istituzione scolastica	3
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione) Raccolta e diffusione di buone pratiche Comunicazione esterna con famiglie ed operatori Progettazione di attività specifiche di formazione Attività di prevenzione per gli alunni, sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal Ministero/USR	6
Referente per la dispersione	- Coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti la dispersione scolastica - Partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di	1



	<p>formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; - controlla e verifica del registro di presenza degli alunni; coordina e supporta i consigli di classe; - Informazione alle famiglie - Al termine dell'anno scolastico, il docente su menzionato dovrà elaborare una sintetica relazione finale relativa all'incarico svolto e ad una valutazione complessiva dell'esperienza.</p>	
Referente Indirizzo Musicale	<p>Controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali del MIUR nonché sull'iter normativo Presentare le proposte progettuali di riferimento Riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia Informare i docenti sulle proposte macro-progettuali in materia Coordinare le attività che afferiscono all'area di riferimento Individuare gli eventuali esperti, le associazioni, gli enti che possono collaborare con la scuola nelle attività formative. Esaminare, valutare e selezionare le varie iniziative e i progetti di educazione musicale</p>	1
Referente Privacy	<p>Aggiornare le informative verso gli interessati; Conservare l'archivio della documentazione richiesta dal GDPR; Mettere in atto le disposizioni richieste dal DPO in materia di protezione dei dati; Supportare il DPO nel predisporre e tenere sotto controllo il piano delle attività previste; Non trasmettere, a soggetti terzi, informazioni circa dati personali trattati. La comunicazione è ammessa soltanto se funzionale allo svolgimento dei compiti affidati, previa autorizzazione del Titolare del trattamento Il Referente Privacy ha l'obbligo di</p>	1



partecipare alle iniziative formative in materia di trattamento dei dati proposte dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art 29 del Reg. UE 2016/679.

Referente gite d'istruzione

Correlare i viaggi d'istruzione e le visite guidate alla programmazione didattica educativa, coerente con le linee indicate dal P.T.O.F. Valutare attentamente il rapporto costi – benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi; Inviare comunicazione scritta a tutti i genitori della classe circa, le visite e i viaggi di istruzione che si intendono proporre agli alunni; Vagliare le proposte emerse durante la prima riunione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, dal cui verbale dovranno risultare: . l'itinerario e le mete; . le date previste per l'effettuazione; . il mezzo di trasporto richiesto; . i docenti accompagnatori e l'eventuale sostituto in caso di assenza del titolare; Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo

1

Referente Concorsi ed eventi

Individuazione dei soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative. Coordinamento dei rapporti con enti esterni al fine di far partecipare l'istituzione scolastica a concorsi o eventi. Reporting al DS sull'andamento delle attività e supporto organizzativo ai docenti coinvolti Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo progetto prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Utilizzo in aree di miglioramento del RAV priorità esiti E2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali Utilizzo in supplenze: competenze lingua italiana competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche imparare a imparare Supporto alunni disabili e alunni BES: attività in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Recupero e potenziamento della lingua inglese. Attività con la classe o con gruppi di studenti. Collaborazione al progetto Erasmus KA1 . Organizzazione e coordinamento preparazione certificazioni linguistiche e CLIL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. Gestione protocollo e archiviazione atti; Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.); Risposte di carattere generale. Richieste interventi manutenzioni e arredi.

Ufficio acquisti

- Gestione Acquisti (Albo Fornitori, MEPA, CONSIP) - Ricerche di mercato, ordini Fatture elettroniche, Pagamenti - Anagrafe prestazioni, Compensi accessori - Adempimenti fiscali (IRAP, 770, CU)



Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilascio certificati vari. Compilazione registri scrutini ed esami. Compilazione registro diplomi e consegna. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. Rapporti con il Comune settore Istruzione: mensa, trasporto, servizi sociali; Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie. Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. Giochi sportivi studenteschi. Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri Delibere del Consiglio d'Istituto. Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Concorsi alunni. Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA Gestione graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola Aggiornamento dati (rettifiche, depernamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti. Gestione dei contratti di lavoro del personale sia docente che ATA. Registrazione contratti supplenti a SIDI. Prospetto riepilogativo dei contratti a tempo determinato. Comunicazione ed inserimento dati personale docente ed ATA per via telematica SIDI Registrazione assenze a SIDI - SCIOP.NET - ASSENZE.NET Comunicazione al Centro per l'Impiego delle assunzioni del personale. Generazione e trasmissione del T.F.R. Richiesta e trasmissione



dati amministrativi e fascicoli personali. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a e 3^a fascia d'Istituto, docenti ed ATA Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Nomine funzioni Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie Valutazione e digitazione servizi preruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). Gestione domande assegno nucleo familiare. Rilevazione mensile assenze del personale. Identificazione POLIS e identificazione contabile. Gestione domande di tutti i tipi di assenza, salute, permessi retribuiti, non retribuiti etc. Gestione delle ore eccedenti per tutti e tre ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria) con riepilogo mensile Progressione Carriera del personale con contratto a T.I. Gestione domande di pensione Decreti e dispositivi di ferie maturate e non godute al personale che termina il contratto di lavoro al 30.06 di ciascun anno scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Dematerializzazione e Amministrazione Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete Digitalnet**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Lake school net**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Progetto in rete finalizzato ad un percorso di 'Cittadinanza e legalità'

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Lettera di accordo con Ass. Cult. : mediatore analogico di didattica inclusiva

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo in rete con Ente Locale

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Rapporto di collaborazione per garantire un supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di rete 'Rep' tra scuole ed ente locale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Riduzione dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **DICHIARAZIONE D'INTENTI**



Oggetto: Progetto di potenziamento delle competenze di Cittadinanza globale-PON"PER LA SCUOLA" 2014-2020-Asse I-Istruzione-Fondo Sociale Europeo(FSE)-Obiettivo Specifico 10.2-Azione 10.2.5-Sotto Azione 10.2.5 A

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ERASMUS PLUS KA1 Language and Methodology Development

Potenziamento delle abilità linguistico-comunicative e acquisizione di una certificazione linguistica riconosciuta. Implementazione di strategie didattiche innovative nella didattica curricolare delle Discipline non linguistiche. Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento in generale. Miglioramento delle competenze organizzative del personale di segreteria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le Classi virtuali con Fidenia e Questbase



Utilizzo delle lavagne interattive Utilizzo dei tavoli interattivi e schermo touch Interazione tra lavagne interattive e tablet attraverso software DisplayNote

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dislessia amica livello avanzato

Il percorso si svolge in modalità e-learning, senza vincolo orario di collegamento online: ogni docente avrà la possibilità di studiare i materiali presenti nella piattaforma in base alle proprie esigenze. Il corso ha una durata di 50 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro • modalità e-learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

In collaborazione con progetti regionali(Differenziamoci) formazione in servizio sulle tematiche della tutela dell'ambiente e della cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA

Formazione obbligatoria per il personale DOCENTE e ATA ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera H del D.Lgs 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Lezioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI GESTIONE EMERGENZA E PREVENZIONE INCENDI

Conforme all'art. 37 comma 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e D.M. 10 MARZO 1998 Circolare Dip. VV.FF. Dir. Centrale Formazione del 23.02.2011 RISCHIO INCENDI ELEVATO TIPO C - DURATA 16 ORE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti, Dirigente scolastico , RLS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Lezioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla certificazione Cambridge

FORMAZIONE CAMBRIDGE ASSESSMENT

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione per l'apprendimento



Autoformazione su valutazione per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORIO CLIL

Il corso intende favorire nei docenti l'acquisizione di conoscenze e competenze per programmare, elaborare e svolgere moduli, unità didattiche e lezioni con metodologia CLIL in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Il Debate

Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Il Corso è finalizzato a implementare e consolidare metodologie didattiche innovative, attraverso una didattica attiva che mette al centro lo studente. Questo paradigma di azione didattica presuppone un nuovo modello di progettazione delle Unità di Apprendimento. Verrà approfondito il tema della valutazione delle competenze incentrando il focus sugli strumenti valutativi (Rubriche di osservazione, Griglie di valutazione del processo o del prodotto, Check List, ecc).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Certificazione delle competenze - indicazioni nazionali



Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado e biennio scuola superiore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Titolo attività di formazione: Valutazione tradizionale e valutazione autentica, Valutazione delle competenze

Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Titolo attività di formazione: Competenze digitali dei docenti - Formazione base/avanzata

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (formatore: animatore digitale) - Formazione avanzata - Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione (formatore esterno). Incremento sull'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica e l'autoformazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: PNSD

Corso formazione di base Argo Did Up. Utilizzo delle lavagne interattive. Percorso di formazione intermedio G Suite e altre piattaforme didattiche. Formazione centrata sulla cittadinanza digitale. Piano per l'apprendimento pratico azione #7

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Approfondimento

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti sia nell'organizzazione che nella pianificazione dell'azione didattica. La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree.



- **l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate:** per sapere padroneggiare il proprio sapere disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- **l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali:** per saper individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- **l'area delle competenze organizzative:** per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici problemi, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

Attraverso la padronanza delle competenze relative alle suddette aree si configura il profilo professionale di un docente capace di saper riflettere sul proprio lavoro, di sapersi confrontare con gli altri colleghi sul piano della didattica, di saper fare scelte culturali adeguate, di saper adottare strategie didattiche efficaci, di sperimentare metodologie innovative coerenti con gli obiettivi di apprendimento, di saper regolare i tempi dell'insegnamento - apprendimento, di saper valutare l'efficacia dei percorsi pianificati. Pertanto, la formazione in servizio e l'aggiornamento dei docenti sono un punto nodale della nostra scuola, sempre attenta a raccordarsi con l'iniziativa ministeriali. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso



collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;



Piano di formazione del personale ATA

IL SISTEMA DELLA SICUREZZA E IL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsoper addetti gestione emergenza incendi RISCHIO INCENDI ELEVATO TIPO C - DURATA 16 ORE

Descrizione dell'attività di formazione Gestione incendi

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA



Descrizione dell'attività di formazione
Gestione delle pratiche per il riconoscimento dei servizi ai fini della carriera e conseguenti inquadramenti retributivi del personale della scuola ('art. 14 del D.P.R. n. 275/1999)

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro
• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione
L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro
• Attività in presenza
• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

IL GDPR E LA NUOVA PRIVACY NELLE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione
Le nuove prescrizioni prevedono obblighi e adempimenti da parte delle scuole, per cui si rende necessaria una specifica formazione del personale.

Destinatari
Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione Attivazione dei processi di dematerializzazione. Aggiornamento per la gestione del sito.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Nuovi obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili

Descrizione dell'attività di formazione Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di
formazione

SICUREZZA

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA nasce dalla necessità di adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europa 2020. Si avverte la necessità di favorire la formazione del personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale e di potenziare l'offerta digitale dei Servizi amministrativi